

28502

C. G. GATTINI

SAGGIO DI BIBLIOTECA * * *

* * * * BASILICATESE

Estratto dalla " SCINTILLA "
giornale della Domenica in Mate-
ra (num. 9 anno VIII – num. 49 an-
no IX) con un' avvertenza in fine.

GATTINI
S
487



MATERA
TIPOGRAFIA DELLA SCINTILLA
1908



DONO EREDI DI
NICOLA E NICOLETTA GATTINI

gonà, poi Abbate di S. Pietro di Piedimonte di Caserta, di cui vanno stampate le « Lettere ». Scrisse inoltre « De gestis regum Neapolitanorum ab Aragonia qui extant libri quatuor: Neap. 1588, Cachim » in-4, rarissimo; — ristampato nella raccolta Gravier, Nap. 1769.

12. — **Albini Fabio**, nipote al precedente, uomo di molta erudizione. (Toppi, Spera). Di lui furono edite in opere diverse vari « epigrammata latina » un « carmen » un madrigale ed un « Dialogus de Vesuvii incendio » nel Discorso sul Vesuvio di Scipione Falcone, Napoli 1622.

13. — **Alianelli Nicola** da *Missanello*, solerte magistrato ed erudito scrittore, che ha dato alle stampe:

1.º Trattato sull'Enfiteusi: Potenza 1834 in-8.

2.º Esposizione dell'art. 118 delle Leggi di Procedura nei Giudizi Civili: Potenza 1842.

3.º Delle spese nelle Procedure Civili, ossia Esposizione della Tariffa Giudiziaria Civile, del Decreto dei Dritti di Cancelleria e delle Leggi del Registro e del Bollo per quanto riguardano gli atti di Procedura: Potenza, 1844, Vol. 2.

4.º Della riabilitazione dei condannati: Napoli, 1863, in-8.

5.º Istituzioni di Dritto Commerciale: Napoli, 1866.

6.º Note filologiche all'opera di GB. Vico « de antiquissima Italarum sapientia ex linguae latinae originalibus eruenda: liber primus sive metaphysicus ». Napoli, 1870, in-8, ediz. di soli 100 esemplari (raro).

7.º Delle antiche consuetudini e leggi marittime nelle Province Napoletane: Napoli, 1871, in-8.; — ristampate col titolo: Delle consuetudini e degli statuti municipali nelle Province Napoletane: Notizie e monumenti: Napoli, 1873.

8.º Risposta alla lettera dell'On. Cav. Luigi Volpicella, intorno alle consuetudini di Trani s. a. pag. 4 in-8.

— Oltre vari articoli nel « Giornale Economico-letterario di Basilicata, 1841-43 »; nella *Strenna Lucana* « Fior di Ginestra », Potenza, 1859; e nell'altra Napoletana « Il

Vesuvio » del 1869, dov'è un Dialogo intorno ad alcune antichità Pompeiane.

14. — **Ambrisi Giuseppe** da *Tricarico*, nobile, giureconsulto e canonico di quella Chiesa, scrisse: « Iuris scientiae liber primus, de personis et consuetudinibus lectis: ad Benedictum P. O. M. Romae ex typogr. Ant. de Rubeis, 1723 ».

15. — **Amendola Flavio** da *Pescopagano*, n. c. il 1550 ✠ in Napoli il 1615, fu giureconsulto valorosissimo e di tanta fama da essere a gara ricercato dai Baroni del Regno. (Minieri-Riccio). Resta di lui l'opera: « Adnotationes aureae et adnotationes solemnes ad III partes decisionum S. R. C. Neapolitani a D. Vincentio de Franchis editarum et insuper ad praeludia in consuetudines feudorum D. Iacobutii de Franchis; Venetiis 1616, in fol.

16. — **Andrisani Bruno** da *Matera*, canonico della Metropolitana, rettore del Seminario, Vicario dell'Arciv. Lanfreschi, e poi Arciprete Mitrato d'Altamura, ✠ 1775. (Gattini). V'ha di lui:

1.º Traslazione dell'Arte poetica di Q. Orazio Flacco: Ms. della Bibl. Gattini.

2.º Praefatio in Accademiam: c. s.

3.º Alcuni Sonetti in onore di Monsignor Lanfreschi: c. s.

17. — **Antodero Gio-Girolamo**, clerico da *Montescaglioso*. (Minieri-Riccio). Havvi tre suoi sonetti nell'opera di Fr. Vinc. Persio, intitolata: *Medicina Conscientiae*. Neapoli, 1679.

18. — **Antonio** da *Rivello*, di cui ignora il cognome, fu Frate Domenicano, eloquente predicatore e teologo di vaglia, che fiorì nella metà del sec. XIV. Conosciutasi la sua fama dal Pontefice Urbano V venne eletto Vescovo di Melfi nel 1363 e vi morì nel 1366.

19. — **Appio Claudio** da *Matera*, gentiluomo, avvocato ed accademico Immaturo col titolo di *Addestrato*. Nella Bibl. Gattini si conserva:

1.º Iuris promptuarium U. I. D. Stephani Appio a Griptolis, filii quondam U. I. D. Caesaris, et nepotis quondam Doctoris Phisici Iacobi Antonii, cum additionibus U. I.

D. Dominici Appio eius filii, et U. I. D. Claudio Appio pronepotis eiusdem quondam U. I. D. Stephani Appio: Mathera, Anno Domini MDCLXXV ». È da osservare però che questa è la data della prima scrittura.

2.º Repertorium Iuris U. I. D. Claudii Appii etc. Mateola MDCCLXXXIV.

20. — **Appio Domenico** precitato, dottore in legge, scrisse:

1.º In seguito al Ms. di Ulmo (v. ivi) « Cronologia storica della città di Matera tradotta per me da varie scritture antiche, 1701 ». Ms. della Bibl. Gattini.

2.º Selva erudita utilissima ai predicatori et ad ogni amatore delle belle lettere etc. Matera 1699-1702; c. s.

3.º Repertorium iuris etc. Matherae Anno Domini MDCCIII. — Solo il tomo 2.º, c. s.

4.º Selva erudita del Dottor Domenico Appio de Ulmis della città di Matera: Anno Domini MDCCIV; c. s.

21. — **Appio Vincenzo**, fratello a Claudio (Gattini), scrisse: Breve riassunto della Metafisica di Genovese; Anno Domini 1784; c. s.

22. — **Appio Giuseppe** (seniore) giureconsulto *Materano*, accademico della R. Arcadia Sebezia, detta pure degl'Immaturo, con la denominazione di *Perspicace*, giusta laurea del 23 Novembre 1793; scrisse:

1.º Brevissima norma tanto per l'ordine giudiziario nelle cause civili, quanto nelle cause criminali, ad istruzione dei giovani. Ms. della Bibl. Gattini.

2.º Della ragion criminale: Ms. c. s.

3.º Epitome del dritto del Regno: Ms. c. s.

4.º Osservazioni critiche sull'opera di Samuel Puffendorf « De officio hominis et civis ». Breve idea dei primi principii del dritto di natura che da un filosofo ortodosso formar si debbe; Ms. c. s.

5.º De praecipuarum scientiarum laudibus; Ms. c. s.

6.º De principii: Ethics, Iurisque Naturae et gentium, ac de Officiis secundum commentaria in Ciceronem: Iosephus Appius I. C., Mateolae Patricius et in eadem Civitate Regii Lycei Praefectus, ad Claudium et Vincentium suos filios; Ms. c. s.

Questa fu da lui insegnata nella R. Scuola di Matera, di cui con R. dispaccio del 17 Febbraio 1770 fu nominato sovrintendente e Direttore dell'annesso convitto, i quali incarichi sostenne sino alla morte, seguita intorno al 1796, (Gattini).

23. — **Appio Giuseppe** (iuniore) figliuolo di Claudio, ed anche letterato, ma insegnante filosofia e matematica in Napoli, dove morì. (Gattini). Pubblicò:

1.º Raccolta di favole morali e di poesie varie dei migliori e più rinomati autori per uso del suo privato istituto; operetta ecc. per ornamento di memoria e per esercizio di declamazione: Nap. dalla Tip. di Ang. Coda, 1829. — Quest'opera ottenne il premio quinquennale dell'Acc. della Crusca nel concorso di opera italiana del 1835, giusta il programma pubblicato nel Giornale delle Due Sicilie a 6 Maggio 1833, N. 102.

2.º Primi rudimenti di grammatica per intendere la lingua italiana: Nap. Stab. Tip. di P. Androsio in S. Sebastiano, 1852.

3.º Compendio di primirudimenti di grammatica italiana: Napoli, dalla Tip. Flautina, 1852.

4.º C. Crispi Sallustii Catilinaria et Iurgurtina Bella; editis emendata et illustrata notis ac duobus Florilegiis etc. Neap. ex Typ. sub signo Diogene, 1849.

5.º Grammatica Latina: la sola parte etimologica. Ms. della Bibl. Gattini.

24. — **Aquileo Giovanni** da *Miglionico*, professore di dritto, di cui leggesi una « lettera » nell'« Artis Notariae » dello Sperlungano, pubblicata dal Not. Alessandro Dell'Aquila, come sotto questo nome.

25. — **Araneo Gennaro** da *Melfi*, (n. 27 Ottobre 1803 ✠ 6 Maggio 1872) laureato in Sacra Teologia, Can. primicerio della Cattedrale, Esaminatore pro-sinodale, promotore fiscale della Curia, Rettore di quel Seminario, e pro-vicario generale della Diocesi, pubblicò:

1.º Cenno storico sulla Ch. Vescov. di Melfi, inserito nel T. IV dell'« Enciclop. dell'Eccles. », Nap. 1845, pag. 686-692, e riprodotto nei « Cenni stor. sulle Ch. Arciv. Vesc. e Prelat. (nullius) dell'Ab. Vinc. D'Avino », Nap. 1848, pag. 326-332.

2.° Notizie Storiche della Città di Melfi nell'antico Reame di Napoli: Firenze, Tip. Nazionale, 1866.

26. — **Araneo Gio. Batt.** della medesima famiglia (n. 1823 ✕ 1895) fu canonico di quella Cattedrale, che ricusò l'offerta di un Vescovado; oratore sacro che rivalessimo coi migliori; e poeta genialissimo che nella fine ironia imitò il Parini.

27. — **Araneo Paolo** da *Pescopagano*, P. M. Domenicano indi secolarizzato alla prima soppressione (✕ 1837). Venne impiegato nel Dicastero della Pubblica Istruzione, fu Rettore del Collegio Medico-chirurgico di Napoli, ed autore della dissertazione, che ebbe una versione francese, intitolata: « Saggio sull'origine, sui progressi e sulla necessità ed utilità della lingua latina »; Napoli 1815, (pag. 54).

28. — **Arcieri Gaetano** da *Latronico*, diede al pubblico:

1.° Poesie, Napoli 1839, in-8.

2.° Versi sacri e malinconici, Nap. 1846; un volumetto.

3.° Trattato sulla Nunciazione della nuova opera; Napoli 1842.

4.° *L'Imberta*: romanzo storico del secolo XV in versi; Napoli 1849.

5.° Novena del glorioso S. Egidio Abate, protettore di Latronico; Potenza 1845.

6.° Brevi affetti poetici a S. Santità il Pontefice Pio IX; Napoli 1849, un volumetto.

7.° Un viaggio del mio pensiero, in versi; Napoli 1853.

8.° Corso di studi legali, ovvero istituzioni di dritto civile moderno secondo l'ordine del Codice delle Due Sicilie comparato col Dritto Romano ed intermedio, con il seguito della storia del Dritto; Nap. 1854, Vol. 7 in-8.

9.° Traduzione dell'Eneide in verso scioltto; Ms. inedito.

10.° La congiura di Pisone, tragedia c. s.

11.° La monografia storico-statistica di Latronico, inserita nel « Regno delle Due Sicilie » descr. ed ill. per Fil. Cirella, Napoli 1853, Basilicata pag. 1-31.

29. — **Armentano Giovanni** da scrisse: « Ancora della tavola di bronzo rin-

venuta in Pesto in Gennaio 1829, ed ora conservata nel Museo di S. M. la Regina Madre a Capodimonte »; Nap. 1837, in-8.

30. — **Armile Gio. Batt.** da *Tolve*, dei Minori Conventuali di S. Francesco, diè alla luce: « Applausi poetici nella nascita di Vittorio Amedeo primogenito del Duca di Savoia »; Roma 1699, in-4.

31. — **Avellino Lancellotto** da *Castro-nuovo* (n. 1529 ✕ 1608), educato in patria alla pietà ed alle lettere da suo zio Arciprete, e laureato in Napoli nelle leggi vi esercitò dapprima l'Avvocatura, ed indi col nome di *Andrea* professò la Regola dei Tattini. Quest'ordine propagò in più luoghi e fu sommamente stimato dai Cardinali Carlo Borromeo e Paolo D'Arezzo, che gli affidarono anche alcune delicate incumbenze. Uscito di vita repentinamente a 10 Novembre anno precitato e 16 anni dopo beatificato, veniva poscia canonizzato dal Pontefice Clemente XI a 22 Maggio 1712, onde le laudi ne cantò poco appresso il Pomaricano Pacilio (v. ivi). Restano di lui per le stampe « le lettere », Napoli 1732, Vol. 2, e « le opere ascetiche e morali », Nap. 1733-34, Vol. 5, tutte in-4.

B

32. — **Baccaro Giovanni** da *Matera*, prete di S. Pietro Barisano e professore di belle lettere nel Seminario locale (Volpe, Gattini). Di lui restano solo alcuni epigrammi in volgare, scritti sotto certe pitture nel Chiostro di S. Rocco dello scorcio del secolo XVII, ora quasi del tutto sparite.

33. — **Balda.....** da *Lavello*, dottore in ambo le leggi (Mazzetti). Insegnò queste, giusta i Libri della Camera di Bologna, in quella Università durante il triennio 1377-79.

34. — **Battista Raffaele**, uno dei valorosi allievi del Can. Francesco P. Greco, *materano*, e professore a sua volta, fu Segretario perpetuo della Società Economica di Basilicata, e Consigliere Provinciale di *Matera* (Gattini). Diè alle stampe:

1.° Rapporti, relazioni e memorie di economia, pubblicati negli Atti della Soc. sud-

2.° Relazione con appendice sul terremoto di Basilicata del 1857.

3.° Della clemenza; Brevità della vita; Tranquillità dell'animo e Vita beata: opuscoli di Lucio Annio Seneca, prima traduzione italiana con note; Potenza 1863, in-8.

4.° Traduzione della Satira VII di Giovenale, versi sciolti; — e della Chioma di Berenice di Catullo, terzine.

5.° Traduzione dell'Ode sul tempo, e dell'Epistola al popolo di Thomas, versi sciolti; e dei Fratelli Bandiera della Signora Rivoli-Colet, polimetro.

6.° Eloisa, terzine.

7.° In morte del Cantore Em. Vigiani, — di Nicola Battista, — della Duchessa Alessandrina Malvezzi nata d'Avalos, terzine; e sul feretro di Felice de Nigris, parole d'elogio.

8.° Biografie di Francesco Paolo Greco e di Canio Basile.

35. — **Battista Laura**, figliuola al precedente, poetessa per quanto geniale, altrettanto infelice, cui le domestiche sciagure, ancor giovane — a soli 38 anni — trassero a morte. Ne restano per le stampe: i « Canti con prefazione di Abele Mancini, *Matera*, Tip. Conti, 1879, in-8 »; e sono inedite delle traduzioni di alcune elegie di Tibullo, di altre poesie inglesi ecc.

36. — **Battocci Giuseppe** da *Rapolla*, lettor di filosofia ed avvocato (Alfano, Del Re). Scrisse l'opera intitolata: « Il Notaio teorico-legale ».

37. — **Belli Andrea** da *Ruvo*, poeta, filosofo e giurista, n. 1760 ✕ 1820 in Napoli (Morelli). Fu l'ordinatore della R. Biblioteca Borbonica — ora Nazionale — e quindi bibliotecario, e poi Prefetto della stessa. Lasciò vari Ms. e, tra l'altro:

1.° Traduzione, in rime di vario metro, delle odi, epodi ed arte poetica di Orazio.

2.° Dissertazioni filosofiche diverse, tra cui una sul *Caos* notevolissima.

3.° Le comparazioni tra i vegetali e gli animali: opuscolo fisico.

38. — **Bentivenga Giuseppe** da *Castelsaraceno*, n. 1749 ✕ 1789, giureconsulto, che scrisse molte allegazioni giuridiche, tra cui va notata una d'interesse locale, cioè: « Le ragioni del R. Fisco contro il Principe di Moliterno nella contesa sulla Badia di S. Angelo di Castelsaraceno ».

39. — **Bentivenga Pasquale** da *S. Chirico Raparo* (n. 1782 ✕ 1866) Arciprete della sua parrocchia, modesto e dotto che spiegava l'Evangelo al popolo, e ne educava i figliuoli; fu il fondatore, sostenitore e direttore per 50 anni dell'Orfanotrofio femminile, che da lui tolse il nome, e dopo la di lui morte divenne provinciale.

40. — **Berardino** da *Balvano*, Cappuccino (Toppi, Wading). Diè alla luce: « Specchio di orazione », Messina, per Pietro Spira, 1550, in-16 ».

41. — **Bianco Nic. Ant.** da *Melfi*, quantunque militare non fu alieno dalle lettere e dalla storia (n. 1782 ✕ 1858). V'ha di lui per le stampe:

1.° Saggio di storia naturale delle belle lettere ad uso della gioventù studiosa, Napoli 1842, — e riprodotta ivi, 1846, in seconda edizione corretta e migliorata.

2.° Risposta ad alcune osservazioni del compilatore del *Progresso*, circa l'opera predetta, Napoli 1845.

3.° Discorso sul romanticismo, Nap. 1848.

4.° Discorso sul Duello, Nap. 1848.

5.° Gli ultimi avvenimenti del Regno di Gioacchino Murat: opera postuma edita per cura di Irene Del Zio, Melfi, Stab. Tip. di Bened. Ercolani, 1880.

42. — **Bigotto Oronzio**, clerico d'Acerenza (Minieri-Riccio). Un suo sonetto sta in fronte alla « Medicina Conscientiae » di fr. Vinc. Persio, Nap. 1679.

43. — **Billotta Pietrangelo** da *Migliorico*, n. 1750 ✕ 1806 (Ricciardi). Fu Canonico, filosofo ed umanista, che pria resse ed insegnò nel Seminario di S. Severo, e poi in quello di *Matera*. Lasciò manoscritti:

1.° Corso di filosofia.

2.° Storia delle antichità Romane.

3.° Componimenti poetici in greco, latino e volgare.

44. — **Bonaventura** da *Laurenzana*, frate minore Osservante, famoso teologo e filosofo (Toppi, Del Re, Minieri-Riccio). Scrisse:

1.° Vita del B. Egidio da Laurenzana, dell'Ordine dei Frati Minori Osservanti di S. Francesco, raccolta dal Processo di esso Beato, Nap. per Giacinto Passaro, 1674, in-8.

2.° Croniche della Riforma di Basilicata, Napoli 1683; — ma questo libro fu messo all'Indice dalla S. Congregazione con decreto del 21 Novembre 1690.

45. — **Bove Giuseppe** da *Venosa*, letterato (Allacci, Toppi, Minieri-Riccio), compose, oltre dei versi, « Grisanto e Daria, sacra poetica rappresentazione », Roma, appresso Francesco Felice Mancini, 1652, in-12.

46. — **Brancalasso Francesco** da *Tursi*, dei Minimi di S. Francesco di Paola, n. 1594 ✕ 1656 in Gallipoli (Toppi Minieri-Riccio). Oltre alle « rime » editte in diverse raccolte, pubblicò « La Betulia liberata, poema heroico », Nap. 1651, in-12; ristampata ivi appresso Domenico Maccherano, 1652, in-8.

47. — **Brancalasso Giuliantonio**, clerico di *Tursi* (Minieri-Riccio). Scrisse:

1.° *Philosophia regia: Medulla politico-rum, sive compendium artis catholice regnandi, ex Bibliis sacris, naturae principiis, Christianis et Gentium historiis deprompta, decem libris distincta et in duos tomos, Latinum unum, Hispanum vero alterum digesta; cum dialogo de passione et morte D. N. Iesu Christi, et compendio artis rethoricae*; Neap. 1609, in-4.

2.° *Laberinto di Corte con los dies predicamentos de Cortesanos*.

48. — **Brancato Gio. Giuseppe**, poi fr. *Lorenzo* dei Minori Conventuali, nato in *Lauria* 1612 ✕ in Roma 1693 (Toppi, Del Re, Orloff, Minieri-Riccio). Fu rinomato filosofo e teologo; insegnante in Aversa, Napoli, Firenze, Ferrara, Bologna ed alla Sapienza di Roma; conservatore della Biblioteca Vaticana; creato Cardinale da Innocenzo XI. Scrisse:

1.° *Commentaria in quartum et in tertium librum sententiarum magistri fr. Ioannis Duns Scoti*; Romae, 1653-82, Vol. 8 in-fol.

2.° *Epitome canonum omnium qui in Conciliis Generalibus ac Provincialibus, in Decreto Gratiani, in Decretalibus, in Epistolis et Constitutionibus Romanorum Pontificum usque ad Sanctiss. D. N. Alexandri VII annum quartum continentur*; Romae 1659, in-fol.

3.° *Opuscula octo de oratione Christiana*

eiusque specibus; — et tria de Deo quoad operam praedestinationis, reprobationis et gratiae actualis; Romae 1685-87, in-8.

4.° *Orationes ad SS. Trinitatem; — ad D. N. I. Christum; — ad B. Virginem; — et gratulatoria ad omnes coelestium Civium ordines*; Romae 1688-89, in-12.

5.° *Index alphabeticus rerum et locorum omnium memorabilium ad Annales Card. Boronii, opus posthumum*; Romae 1694, in-4.

6.° *Vita et opera I. Christi manu SS. Evangelistarum scripta, vel contextu Evangelicus uno quatuor Evangelistarum calamo sacram I. Christi describens historiam*; Romae 1695, in-12; op. posth.

7.° *Compendium Nicolai de Lyra; — De Iurisdictione S. Officii; — Vota pertinentia ad S. Officium; — Theologia Scholastica; — Concordantia Evangeliorum; — De Examine Episcoporum*; Mss. — ed un madrigale.

49. — **Bruno Celestino** da *Venosa*, dell'Ord. di S. Agostino, teologo, professore della Sapienza di Roma, e Vescovo di Boiano, ✕ 1664. (Toppi, Unghelli, Allacci, Minieri-Riccio). Sono sue opere:

1.° *Parva logica, sive praeludium necessarium ad arduam logicae disciplinam*; Neapoli 1618, in-8.

2.° *Logicalium disputationum pars prior, et secunda pars, cursus: Panormi apud Io. Antonium de Francis, 1619, in-4.*

3.° *Disputationes quodlibeticae*; Neapoli 1644 in-fol.

4.° *Vita prothoparentis Adami; — De cambio cum recurso; — Vota et consilia diversa moralia; — Opuscula contra quinque Jansenii propositiones ex genuina mente Augustini; una cum vera Augustiniana concordia gratiae cum libero arbitrio contra eundem Jansenium*. Mss.

5.° *Prediche*, Vol. 2 Mss.

6.° *Lettera in fronte alla « Gloriosa morte dei 18 fanciulli Giustiniani » dell' Ab. M. Giustiniani*; Avellino 1656, in-12.

50. — **Bruno Francesco Saverio** da *Brienza*, filosofo, giurista e professore di eloquenza latina nella R. Università di Napoli, n. 1756 ✕ 1799. Scrisse:

1.° *Philosophica diatriba de humanae men-*

tis origine, in qua de tempore quo humanus embrio animetur, verior profertur et illustratur opinio.

2.° *Istituzioni Giustinianee*; Nap. 1787.

3.° *Dritto Feudale*.

4.° *Dritto pubblico del Regno di Napoli*.

51. — **Bruno Vincenzo** da *Melfi*, famoso medico e scrittore (Toppi, Del Re, Minieri-Riccio). Scrisse dei « Dialoghi: 1.° delle Tarantole; 2.° del vivere e morire; 3.° delle pietre preziose e dei semplici: Nap. appresso Tarquinio Longo 1602, in-4 »; nonchè « Teatro degl' inventori di tutte le cose »: Napoli c. s. 1603, in-4.

52. — **Buondi Giovanni** d' *Anglona*, o *Tursi*, erudito soggetto vissuto nella prima metà del sec. XV (Mazzetti, Ghirardacci). Lesse in Bologna probabilmente leggi non essendo nel catalogo degli Artisti dell'Alidossi.

C

53. — **Callisto** da *Missanello* (Toppi, Del Re). Filosofo, teologo e scrittore delle « Regole e costituzioni sul SS. Rosario ed esercitii spirituali »: Nap. per F. Savio, 1647.

54. — **Candia Antonio** da *Castelsaraceno*, n. 1762 ✕ 1802, sacerdote, letterato e filosofo, rettore del Seminario Diocesano Tursiano, ed ottimo oratore sacro.

55. — **Capobianco Gio. Francesco** da *Muro*, n. c. 1560 ✕ 1638 (Origlia, Giustiniani, Galante, Del Re). Ottimo magistrato e scrittore del « Tractatus de iure et auctoritate Baronum erga vassallos burgenses, seu aurea commentaria super pragmaticis sitis in tit. De Baronibus et eorum officio »: Ven. tit. 1603, in-4 — ristampato poi col titolo: « De iure et officio Baronum »: Neap. 1622, Vol. 2 in-fol. — e posteriormente anche in Napoli, 1666, Vol. 2 in-fol., nonchè nel 1711, 1727 e 1728.

56. — **Capobianco Antonio**, figliuolo al precedente, anche giureconsulto, Uditore fiscale in Chieti, e Reggente nel S. C.

57. — **Capobianco Pietro** pur consanguineo ai sunnominati e dottore in legge, fu Giudice della G. C. della Vicaria.

58. **Capocasale Giuseppe** da *Montemurro*, n. 1753 ✕ 1828 (Del Pozzo). Abate,

filosofo, istitutore di Casa Reale, e Consul-tore di Stato, fu autore:

1.° del Codice eterno ed il Catechismo dell'uomo e del cittadino: Napoli 1793.

2.° *Cursus philosophicus, sive universae Philosophiae institutiones*: Neap. 1814, Vol. 3.

— Oltre dell'Istituzione di Matematica, e dei saggi di Politica e di Fisica.

59. — **Capolupo Gio. Batt.** da *Matera*, della Collegiata di S. Pietro Caveoso, fu buon canonista e forbito latinista, chè servì lungo tempo in Napoli di Segretario delle Lettere Latine all'Arciv. Pignatelli, alla costui assunzione al Soglio Pontificio venne creato Cavaliere aurato, Conte Palatino, Patrizio Romano e Vescovo di Polignano nel 1696 (Volpe, Gattini).

60. — **Caporella Pietro Paolo** da *Potenza* (Toppi, Unghelli, Wading, Alfano, Del Re, Minieri-Riccio). Frate Osservante ed eccellente professore di Teologia nella R. Università degli Studi in Napoli, fu autore di varie quistioni sotto il titolo: « De operibus Misericordiae; de Purgatorio; de Matrimonio Reginae Angliae etc. » Neapoli 1542. Fu anche Vescovo di Cotrone ed indi Arcivescovo di Nazaret, e morì poco oltre il 1560.

61. — **Cappellano Andrea**, Arciprete da *Montescaglioso* e buon letterato scrisse ed insegnò Grammatica verso il 1610. (Spera, Toppi).

62. — **Caravelli Vito** da *Montepeloso* (oggi Irsina) n. 1724 ✕ 1800, prete, celebre matematico ed astronomo, insegnante nella Paggeria, od antico Collegio Militare in Napoli (Giustiniani, Del Re, Minieri-Riccio, Del Pozzo, Ianora). Scrisse:

1.° *Elementa Euclidis*; Neap. 1750 in-8 cum fig.

2.° *Elementi di Matematica*; Nap. 1759, vol. 8.

3.° *Corso (Aritmetica; Geometria piana, solida e pratica; Trigonometria piana e sferica; Logaritmi; Sezioni coniche; Teoremi d'Archimede; Meccanica)*; Nap. 1769, Vol. 2.

4.° *Dinamica e Statica*; Nap. 1772 in-8.

5.° *Calcolo Differenziale* — a cui va aggiunto il *Calcolo Integrale* di Vincenzo Portò; Napoli 1786.

6.^o Elementi di Artiglieria; Napoli 1773, Vol. 2.

7.^o Elementi di Fortificazione; Napoli Vol. 6.

8.^o Sull'Astronomia; Nap. 1782, Vol. 3.

9.^o Opuscoli vari; Napoli 1789.

63. — **Carrabba Francesco** da *Ruvo*. (Toppi, Galante, Del Re). Fu Giureconsulto rinomato, ed autore dell' « Aureus Tractatus proeminentiae M. C. Vicariae, indebitae Torturae ac excessis in ea, et debilitationis membrorum torti; Neap. ex Typ. Io. Iacobi Carleni, 1615 in-4 ».

— Scrisse pure: « Praxis aurea Syndacatus officialium »; opera che fu poi ripubblicata e commentata da Leonardo Ricci.

64. — **Cassano Ferdinando** da *Viggiano*. (Toppi, Del Re). Fu autore di varie opere mediche di gran credito, tra cui: « Quaestiones medicae; Venetiis 1564, in-8 ».

65. — **Cassini Domenico** da *Moliterno* (n. 1778 ✕ 1837) giureconsulto rinomato, che scrisse:

1.^o Dritto Papiniano, Nap. 1837 (*raro*).

2.^o Allegazioni, Vol. 2, ristampati il primo a Sala Consilina 1888, ed il secondo in Napoli 1889, e preceduti da giudizi, necrologia, e ritratto.

66. — **Cassola Filippo** da *Ferrandina* (n. 1792 ✕ 1869) rinomatissimo professor di chimica e fisica in Napoli, ed autore:

1.^o del Lo spettatore del Vesuvio e dei Campi Flegrei (in collaborazione con Leopoldo Pilla); Napoli 1832.

2.^o Trattato di Chimica elementare, applicata; Napoli 1835.

3.^o Trattato elementare di Fisica applicata alle scienze naturali ed alle arti; Napoli 1845, Vol. 2 in-8.

67. — **Castelli Giacomo** da *Carbone*. (Soria, Galante, Alfano, Del Re). Celebre magistrato e cultore di lettere ed antichità, diede alle stampe:

1.^o Aggiunta alla Pratica del Cervellino e del Carrabba; Napoli 1722 in-fol.

2.^o Ragionamento dell'origine della Lingua Napoletana; Napoli 1754 in-4.

3.^o « De Iapygia » epistola nella « Raccolta del Calogerà », tomo 12.^o, ristampata

in Napoli 1754 con altri suoi scritti, tra cui i « Campi Veteres ».

4.^o Itinerario da Carbone a Napoli.

5.^o Varie allegazioni: notevolissima quella in difesa di Napoli per franchigia in Aversa e Casali.

68. — **Catalano Giuliantonio** da *San Mauro Forte*, noto per la scrittura sull' « Abito di S. Francesco », registrata nell'indice dei libri proibiti. (Del Re).

69. — **Catalano Michelangelo**, fratello al precedente, dei Minori Conventuali e già generale dell'ordine, indi Vescovo d'Isernia ed autore dei « Panegirici Sacri in 2 parti », la seconda delle quali porta la data di Napoli 1671, in-4 (Toppi).

70. — **Cataldo Matteo** da *Miglionico*, canonico eruditissimo, che tenne scuola in patria, e vi morì nel 1619 (Spera).

71. — **Cavarretti Nicolò Domenico** da *Matera*, prete della parrocchiale Chiesa di S. Pietro Barisano, e professore di belle lettere nel Seminario (Volpe, Gattini). Scrisse:

1.^o Tragedie di Seneca tradotte in lingua toscana, e dedicate all' Ill.^{mo} e R.^{mo} Sig. Fra Giuseppe Maria Positani, Arcivescovo di Matera ed Acerenza, Regio Consigliere etc. Ms. che porta la data 17 Nov. 1719-19 Agosto 1723 e conservasi nella Biblioteca Gattini in Matera.

2.^o Poetiche composizioni in lode del sud. Arciv. — Ms. del 1727 menzionato dal Volpe.

3.^o Poesie italiane e latine in morte del medesimo Prelato. — Ms. della Biblioteca Gattini.

4.^o Opera di S. Eufemia. — Ms. parimenti menzionato dal Volpe.

5.^o Grammatica latina: Ms. — che per lunga pezza fe' la norma delle patrie scuole e di cui ora ignorasi la sorte.

72. — **Cavarretti Francesco Domenico**, fratello al precedente; impiegato nel ramo criminale a Salerno, fu autore di epigrammi, epitaffii etc. rimasti Mss. (Volpe).

73. — **Cavoto Gio. Batt.** da *Melfi*, Minore Osservante (Toppi, Del Re). Scrisse:

1.^o Triginta tres Lectiones super primum Caput S. Iob, habitae Romae ad populum in Ecclesia Aracoeli Patrum Minorum de

Observantia: Romae ex Typ. Spadae apud Stephanum Paulinum, 1617 in-4.

2.^o I sermoni nei 6 sabati di Quaresima.

3.^o Tre sermoni della Resurrezione del Signore.

74. — **Celani Gaetano** da *Melfi*, ottimo legale indi magistrato (Araneo). Tra le molte sue allegazioni forensi son da notarsi:

1.^o Per i nobili Coronei di Barile contro l'Università di essa; Napoli 1750.

2.^o Difesa a prò dei cittadini Melfitani massari di campo contro l'Università di Melfi per la franchigia dovuta all'agricoltura etc. Napoli 1753.

75. — **Celani Nicola** da *Castelluccio Inferiore* (n. 1712 ✕ 1782) ottimo dottor fisico, autore di un « Corso medico-teorico-pratico » e di un trattato « de morbis puerorum », messi entrambi a stampa in Napoli, con rimaner mss. non poche altre opere conservate in patria dalla famiglia dell'attuale Sig. Presidente del Tribunale di Matera, Cav. Sante Roberti.

76. — **Celani Oronzo**, consanguineo al precedente (n. 1753 ✕ 1816) erudito soggetto, che fu istitutore in varie ag. fam. sia nella capitale che in patria: lasciò per le stampe « l'Analisi dei Salmi e Cantici, Napoli, Raimondi, 1803, Vol. 7 » e mss. « le Similitudini della Divina Commedia » e vari « poemi sacri » conservati c. s.

77. — **Cenna Ascanio** da *Venosa*, giureconsulto e letterato (Toppi). Scrisse poeticamente in lode di D.^a Giovanna Costriota Carafa, e va riportato a pag. 175 e 188 delle « Rime e versi scritti in lingua toscana, latina e spagnuola, in lode della suddetta Duchessa di Nocera e Marchesa di Civita S. Angelo, raccolti da Scip. dei Monti e stampati in Vico Equense, appresso Gius. Cacchi, 1585 in-4 ». Lasciò inoltre mss. « De calore iudicii; — de iniuriis et famosis libellis; » etc.

78. — **Cenna Iacovo**, figliuolo al precedente, canonista ed Arcidiacono della Cattedrale di Venosa, fu autore di una « Cronaca antica della città di Venosa », di cui una copia « ricavata da un Ms. dei Regii Studii di Napoli » si conserva nella

Biblioteca Gattini in Matera. — Col titolo poi « Giacomo Cenna e la sua Cronaca Venosina » fu questa pubblicata ed annotata da Pinto G. nella Rassegna Pugliese agli anni 1899-1902.

79. — **Centurione Gio. Batt.** da *Melfi* (n. 1589 ✕ 1635), Carmelitano scalzo col nome di *Gio. Maria di S. Giuseppe*, valoroso teologo, provinciale di Polonia e di Germania, e procuratore generale dell'Ordine (Giustiniani, Toppi, Del Re). Si rese famoso per la celebre « Disputatio habita adversus ministros Arianos Poloniae » edita in Germania. — Andarono pure alle stampe: « Pastorales epistolae » a tempo del suo provincialato; e « Posthuma exercitia spiritalia » — che non saprei se cavate o diverse dalle « Exercitationes mysticae et spirituales » rimaste mss.

80. — **Cervellino Lorenzo** da *Oppido* (or Palmira) egregio forense, indi prete secolare della sua Chiesa matrice (Alfano, Del Re). Scrisse:

1.^o Direttione ovvero Guida dell'Università per la retta amministrazione in conformità delle regie prammatiche e costituzione del Regno; Nap. Castaldi e Paci, 1686 in fol. — ristampata col titolo di Direzione ovvero Guida c. s. con le annotazioni di Leonardo Ricci e « con l'aggiunta della pratica della Portolania e pratica di far la numerazione dei fuochi » di Gio. Bernardino Manerio, Nap. Mosca, 1707 in-fol.; — ed ancora con quella dell'Annona, Assisa, Fiere ecc. del medesimo Manerio da Nardò; Napoli, 1796 in-fol.

2.^o Direttorio della Pratica Civile e Criminale etc. Nap. S. Castaldi e G. Paci, 1686 in-fol. — ristampata « colla pratica del Sindacato degli Officiali, e coll'aggiunta del Dottor Iacomo Castelli », Napoli, Rispoli, 1722 in-fol.

81. — **Cestoni Cav. Gius. Domenico** da *Treana*, valoroso agromono, direttore dell'Orto Sperimentale di Caserta, e socio di vari Istituti ed Accademie, pubblicò gli « Elementi di Agricoltura pratica » Napoli 1843, Vol. 2; — ed avea pronti per le stampe, quando fu incolto da morte, gli

« Elementi di Agronomia divisa in tre parti: 1.^o Etiologia; 2.^o Fitonomia; 3.^o Agri-dinamia ». Il manoscritto originale di quest'opera si conserva dai suoi nipoti ex-filia, Signori Madarelli.

82. — **Chiaula Tommaso** da *Chiaromonte*, letterato e poeta fiorito nella prima metà del secolo XV, scrisse:

- 1.^o Tragaediarum opus.
- 2.^o Bellum Macedonicum versu heroico, lib. XXIV.
- 3.^o De bello Cimbrico a C. Mario Arpinate gesto, lib. X.
- 4.^o Carmen heroicum ad Alphonsum Aragonensem Siciliae regem.

83. — **Cicconi Francesco** da *Muro* (n. 1710 ✕ 1792) oratore facondissimo (Del Pozzo).

84. — **Cifarelli Francesco** da *Matera*, dotto prete della Parrocchiale Chiesa di San Giovanni Battista (Volpe, Gattini). Insieme all'altro sacerdote della medesima Chiesa, anche molto studioso, *Scivizzero Nicola*, pubblicò una « Dissertazione critico-matematica sulla vera idea del punto matematico e che non può essere il componente della linea ed in che differisce dagli infinitesimi etc. ». Napoli 1805 presso Vincenzo Orsini. — Ezzo Cifarelli inoltre, vari anni innanzi, da suddiacono, compose un'opera intitolata « La scienza dell'uomo », il cui Ms. originale, senza data, si conserva nella Biblioteca Gattini.

85. — **Ciminelli Giulio Cesare**, erudito ecclesiastico di *Matera* (Gattini). V'ha di lui « Officium in festo Visitationis B. Mariae Virginis etc. a D. Iulio Caesare Ciminello U. I. D., Prothonotario Apostolico, eiusdem Metropolitanae Ecclesiae Decano, compilatum etc. Romae ex Typ. Andreae Phoei 1618 »; ristampato « Neapoli apud Hyacinthum Pittante 1697 »; ed ultimamente « Neap. ex typis Ephemeridi cui titulus *Libertà Cattolica*, via dicta Sedil Capuano 21, — 1885 ».

86. — **Ciorla Altobello** da *Grottole*, ottimo canonista, Arciprete di quella Chiesa e Vic. Gen. dell'Arciv. Gio. Michele Saraceno, che tenne le Cattedre di *Matera* ed *Acerenza* nel 1551-56 (Gattini).

87. — **Cipolla Saverio** da *Matera*, avvocato di buon nome nel foro Napoletano (Gattini). Di lui havvi numerose *allegazioni giuridiche*, tra cui son da notarsi per interesse locale:

- 1.^o Nota di fatto e ragioni per la manutenzione di precedenza dimandata dal Dottor Giuseppe Cipolla etc. di *Matera* contro alcuni Medici etc. Nap. 1730.
- 2.^o Ragioni dell'Università di *Matera* per la nuova elezione dei Deputati del suo R. Conservatorio contro le istanze suscitate dall'attual Deputato Mag. D. Giantomaso De Angelis etc. Nap. 20 Giugno 1735.

88. — **Coccio Leonardo** da *Matera*, dottore in entrambo le signature e Referendario Pontificio, fu Vescovo di *Motula*, Arciprete mitrato di *Rutigliano*, e vicario generale dell'Arciv. Longuardo, come da una bolla del 1476, ritrovata in *Conversano*. (Volpe, Gattini).

89. — **Colabelli Matteo** da *Ferrandina*, prete secolare, scrisse: « Cibus quotidianus Sacerdotum, digne vivere et celebrare volentium, cum preparatione ad Missam ac gratiarum actione etc. Neap. apud de Bonis, 1696 ».

90. — **Colucci Nicola Domenico** da *Matera*, abate della Collegiale Chiesa Parrocchiale di S. Pietro Caveoso, professor di Dritto e Teologia, versatissimo nelle lettere e nella poesia, ed eccellente oratore, ✕ nel 1751 (Gattini).

91. — **Contini Emanuele**, Arciprete della Cattedrale Chiesa di *Matera*, diede alle stampe:

- 1.^o Meditazioni da farsi nel tempo della Novena di S. Giovanni da *Matera*, etc. Potenza presso Ant. Santanello, 1831.
- 2.^o Fascio di versi latini ed italiani ecc. Nap. Tip. dei Gemelli, 1853.

92. — **Conturso Bellisario**, Canonico *Materano* e letterato, di cui leggesi un « Epigramma super Coelum Virgineum fr. Vincentii Persii; Neap. 1658 ».

93. — **Contuzzi Michele** da *Matera*, dottor di leggi, che tenne la cattedra di Giurisprudenza nel Regio Liceo patrio dal 1791 al 98 (Gattini).

94. — **Copeta Donato**, da *Pomarico*, scrisse un « Sonetto » per la « Medicina Conscientiae » di fr. Vinc. Persio; Nap. 1679.

95. — **Coretti Abb. Gio. Batt.** dottissimo ecclesiastico da *Matera* (Volpe, Gattini). Scrisse, con la cooperazione del Can. Eusebio Schiuma, una « Dissertatio Apologetica de Cathedralitate Ecclesiae Mathe-ranae utriusque Dioecesis in ea quae scripsit Unghellus Tom. 7 Italiae Sacrae etc. Romae, apud Ioannem Mariam Salvioni, MDCCXXXV ».

96. — **Corradini Ferdinando** nato in *Melfi* 1731, ✕ in Napoli 1801, economista che fu lungamente direttore generale delle Finanze, indi Consigliere e Segretario di Stato dell'Ecclesiastico, creato Marchese dal Re Ferdinando IV di Borbone (Galante, Del Pozzo).

97. — **Corrado Pirro** da *Terranova di Pollino* (Toppi). Profondo canonista e ministro generale della Inquisizione di Roma, die' alla luce: « Praxis dispensationum Apostolicarum ex solidissimo Romanae Curiae stylo; Praxis quoque Officii sacrae poenitentiariae: Venetiis apud Franc. Barba 1625 ».

98. — **Corsuto Pietrantonio** da *Saponara*, autore del Dialogo « il Capece o vero le riprensioni », Nap. 1582 in-4. (Toppi, Del Re, Minieri-Riccio). Desse contengono delle censure contro Dante ed il Salviati, e son precedute da alcuni sonetti ed una canzone dell'A. ed un'altra del Tasso al Principe di Conca cui è dedicata l'opera.

99. — **Cosentino Girolamo** da *Lauria*, letterato e giureconsulto, regio segretario sotto Ferdinando I d'Aragona (Toppi).

100. — **Cosimo** da *Matera*, monaco Benedettino che fiorì circa l'anno 899 (Unghelli, Fabricio, Toppi, Tafuri, Volpe, Gattini). Scrisse:

- 1.^o In honorem S. Synesii et Theopompi: Poema sacro.
- 2.^o Hymnus in honorem ut s.
- 3.^o Translatio Sanctorum Martyrum Theopompi et Synesii, historia; — che tutti trasuntati dal P. GB. Gattini da un Codice Nonantulano si conservano nella Biblioteca di famiglia.

101. — **Crocchi Felice** da *Carbone*, valente botanico, scrittore e professore di Fitognosia.

D

102. — **D'Afflitto Domenico**, gentiluomo da *Matera*, di cui è riportato un *sonetto* nella ripetuta opera di fr. Vincenzo Persio « Coelum Virgineum ».

103. — **D'Alessandro Antonio** da *Pescopagano*, che nel 1644 vestì l'abito dei Minori Conventuali (Toppi, Minieri-Riccio). Fu teologo insigne, nel quale officio venne assunto dal Card. Ottobono, e reggente nel 1666 degli studi in Venezia. Fu anche provinciale dell'Ordine, commissario generale, consultore del S. Ufficio e delle Immunità presso la Curia Arcivescovile di Napoli, dove morì nel 1682 nel convento di S. Anna. Scrisse:

- 1.^o Breve modo di far oratione mentale; Napoli 1670 in-12.
- 2.^o Modo et breve istruttione di giungere alla perfettione della vita spirituale; Napoli 1670 in-12.

104. — **D'Alessio Maurizio** da *S. Severino* (Alfano). Scrisse:

- 1.^o Breviloquium Confessionum Civilium et Criminalium ac denunciationum; Neapoli 1605 in-4.
- 2.^o Concordia fratrum; Neap. 1607 in-4.

105. — **D'Aloe Stanislao** da *Venosa*, ✕ notissimo scrittore di cose patrie ed insignito di vari ordini cavallereschi. Diede alle stampe:

- 1.^o Tesoro Lapidario Napoletano; Napoli 1834 in-4 gr. — ristampato 1844.
- 2.^o Le pitture dello Zingaro nel Chiostro di S. Severino in Napoli ecc. ivi 1836 — artistica pubblicazione in litografia finamente colorata, — ristampata in Napoli 1846 in-4, con ritr. e 17 tav. incise in rame.
- 3.^o L'Anfiteatro di Venosa nella provincia di Basilicata. V. Bollettino dell'Istituto di Corrispondenza Archeologica, di Roma, 1842.
- 4.^o Les peintures de Giotto de l'Eglise de l'Incoronata: Paris, 1843 in-4 con 8 tavole incise all'acquaforte, e ristampato a Berlino, Londra e Pietroburgo.

(*) Si ammette e spendo egli arivando da S. Cosimo in Calabria, a qui compreso per scambio l'istituto, ma questo ed altri errori vorran esserli nella 3.^a parte di prossima pubblicazione

5.^o Naples, ses Monuments et ses curiosités; Naples 1846 in-8 gr. — ristampato l'anno appresso in-12, e poi ancora il 1855.

6.^o Diario della venuta e del soggiorno in Napoli di Pio IX; Nap. 1849 50 in fol. piccolo.

7.^o Les ruines de Pompei; Naples, 1851 in-8; — se ne son fatte 5 edizioni.

8.^o La Madonna d' Atella nello scisma d'Italia; Napoli 1853, edizione di lusso in fol. con una incisione all'acquaforte, — ristampata in-8.

9.^o Nouveau guide du musée royal Bourbon; Naples 1854 in-8.

10.^o Descrizione dell'altare maggiore novellamente eretto nella Chiesa del Gesù nuovo in Napoli — senz'anno.

11.^o Storia della Chiesa di Napoli provata con monumenti; Nap. 1861; — ristampata 1869-73, Vol. 2 con 10 tavole che sogliono mancare.

12.^o Notizie storiche genealogiche della famiglia Longo nel patriziato di Messina; Napoli 1875 in-8.

13.^o Storia dell'augusta Compagnia della Disciplina della S. Croce, scritta con prova di documenti; Napoli 1882 in-8.

14.^o Catalogo di tutti gli edifici sacri della città di Napoli e suoi sobborghi, tratto da un Ms. autografo della Chiesa di San Giorgio ad forum; Napoli 1883 in-8.

106. — **D'Amato Domenico** da *Montepeloso* (Irsina) n. 1696 ✕ 1769, dotto ecclesiastico, che fu prima vicario generale in Recanati e Velletri, indi vescovo di Castro. (Ivanora).

107. — **D'Ambrosio Michele** da *Saponara*, n. 1621 ✕ 1691, fu carmelitano scalzo col nome di fr. *Emanuele di Gesù e Maria*, filosofo, teologo ed oratore celebrato, nonchè diffinitore, vicario e preposito generale dell'Ordine. (Fornari, Toppi, Minieri-Riccio). V'ha di lui:

1.^o I fiori del Carmelo: in Vienna ed in Napoli, 1666, 1668, 1672, Tom. 3 in-fol.

2.^o I frutti del Carmelo: in Roma ed in Napoli, 1667 e 1670, Tom. 4 in-fol.

3.^o Mirra, incenso et oro: Nap. 1677 in fol.

4.^o Il Regno di Maria; Nap. 1681 in-fol.

5.^o L'uomo celeste: Ancona 1686 in-4.

6.^o Finezze di amore di Gesù Cristo dimostrate nell'ultima cena coi suoi discepoli: Napoli 1691 in fol.

7.^o Alphabetum Marianum: Neap. 1691 in-4.

8.^o Panegirico di S. Gioacchino: Napoli 1692 in-4.

108. — **D'Amico Bartolomeo** d'*Anzi*, n. 1562 ✕ 1649, fu gesuita dottissimo che insegnò lungamente in Napoli filosofia e teologia, e fu prefetto degli studi. (Toppi, Del Re, Minieri-Riccio). Diede alla luce:

1.^o In universam Aristotilis philosophiam notae et disputationes etc. Neap. 1623-43, Vol. 7; — l'8.^o rimase inedito.

2.^o Meditazioni sopra le piaghe e le ferite di Gesù e di Maria; Nap. 1635 in-8.

3.^o Opuscoli filosofici e teologici; Napoli 1638-44, Vol. 3.

4.^o De variis formalitatum et distinctionum generibus; Neap. 1638.

5.^o Regole pel governo della coscienza scrupolosa, raccolte dai sacri dottori ecc. opera utilissima ai scrupolosi et anche agli confessori; Napoli 1648.

109. — **Danio Amato** da *Saponara*, n. 1619 ✕ 1705, ottimo magistrato (Gatta, Giustiniani, Alfano, Del Re). Scrisse:

1.^o Nota di fatto e ragioni in sua difesa.

2.^o Riflessioni sopra un Trattato che ha per titolo Conformità delle Cerimonie Cinesi coll'Idolatria Greca e Romana: Palermo 1701 in-8.

3.^o De iure succedendi serenissimo Regi Catholico Carolo II in Hispanam Monarchiam: Neap. 1702 in-8.

4.^o Discorso delle ragioni di S. M. Filippo V alla successione della Monarchia di Spagna con un ragionamento intorno alla investitura del Regno di Napoli: ivi 1703 in-4 con albero genealogico.

110. — **Danio Carlo** della medesima famiglia fiorito nella prima metà del secolo XVIII, fu prete dotto « per lo studio delle Ecclesiastiche Storie e per l'erudizione dell'antichità » (Gatta), ed un suo Ms. che riguardava quelle Grumentine, è menzionato dal Volpicella ed altri.

111. — **D'Areania Vincenzo** da *Muro*, ✕ 1628, dell'Ordine dei PP. Predicatori, famoso oratore e scrittore, ma molte delle sue opere andarono disperse ed anche usurpate (De Occillis, Toppi, Minieri-Riccio). Scrisse:

1.^o Triumphus Sanctorum Dominicanae Religionis.

2.^o Gesù e Maria — che presentò al Vicerè Duca d'Ossuna.

3.^o Diversorium Spirituale.

4.^o Mariale Beatae Mariae Virginis.

5.^o Quaresimale.

112. — **D'Avenia Paolo** da *Pisticci*, medico-chirurgo vissuto nel 1600, che scrisse alcune memorie locali, e tra l'altro « La caduta et rovina di Pisticcio nostra Patria et la nuova edificatione di essa ». È riportata dal Cav. Nic. Ieno dei Coronei tra le note e documenti al Sinodo Materese del 1567, Nap. 1880.

113. — **De Biase Nicola**, dottor fisico da *Castelluccio inferiore*, n. 1743 ✕ 1813, die' alla luce pei tipi del Mazzola « Dissertatio Physico-mathematica et Medico-mechanica de Haemorrhagiis ».

114. — **De Blasiis Giov. Francesco**, dottissimo ecclesiastico da *Matera* e sesto Vicario Capitolare alla morte di Mons. De Mira. (Volpe, Gattini). Scrisse:

1.^o Hymnus, seu Rithmus in quo continetur vita Beati Ioannis a Mathera Pulsanensis Coenobii Abbatis — scritto nel 1604 e pubblicato dal Giordano nella Cronaca di Monte Vergine.

2.^o Officium SS. Martyrum Eustachii et sociorum Patronum Civitatis Matherae, Martinae, Aquaevivae etc. per U. I. D. Io. Franciscum de Blasiis, canonicum Matheranum: Neap. apud Maccaranum MDCXXVI.

3.^o Oratio habita per me Io. Franc. De Blasiis Can. Math. coram Em. Dom. Io. Dominico Spinola S. R. E. presbytero Card. titulo S. Caeciliae, Archiep. Math. pro conclusionibus sustentatis per Ill. Dom. Io. Baptistam Spinola nepotem eiusdem Eminentiissimi. Die 22 Xbris 1631.

4.^o Cronologia della Città di *Matera*: Ms. originale del 1635, che si conserva nella Biblioteca Gattini.

5.^o Cronologia dei Presuli della Chiesa Materana avanti e dopo l'unione con Acerenza, — di cui pochi frammenti conservansi nella sudetta Biblioteca.

6.^o Catalogus Episcoporum qui fuerunt in Eccl. Math. illamque rexerunt antequam esset creata in Archiepiscopalem et unita cum Archiep. Eccl. Acher. editus per U. I. D. Franc. De Blasiis, Prothonotarium Apostolicum, Archipresbyt. Matheran. (Frammenti manoscritti).

7.^o Risposta Apologetica al discorso apologetico di Scipione Herrico per la Metropoli Acheruntina, contro il Cav. fr. Tommaso Stigliani, fatta dal dottor Gio. Franc. De Blasiis, Protonotario, Arciprete della Chiesa Metrop. di *Matera* e Vicario Generale della medesima città dell'Ill.mo e Reverendissimo Mons. don Simone Carafa Arcivescovo di *Matera*. In difensione della stessa Chiesa Metrop. di *Matera* e della medesima città, sua Padria, composta nell'anno 1646. — Questo originale manoscritto conservasi dall'on. Comm. Dott. Domenico Ridola in *Matera*.

115. — **De Bonis Gio. Batt.** di *Acerenza*, medico e poeta imitator di Virgilio, e professore di umane lettere in Molfetta, 1770. (Ciceri).

116. — **De Carlo Mariano** *M. Aviglia-Michele*, n. 1866, fu uno dei più forbiti poeti estemporanei Basilicatesi.

117. — **De Cillis Pietrantonio** da *Muro*, professò l'avvocatura in Napoli con molto vantaggio circa la metà del secolo XVII. (Martuscelli). Rimase per le stampe: « Tractatus absolutissimus de Credito: Coloniae Allobrogum, 1662 »; e mss. diverse allegazioni giuridiche.

118. — **D'Ercole Orazio** da *Matera*. (Gattini). Dottore in ambo le leggi e uno dei vicari capitolari alla morte di Mons. De Mira, nella strepitosa contesa dei privilegiati di detta città (1600).

119. — **De Filippis Giangiolamo** da *San Severino*, giureconsulto e magistrato. (Toppi, Alfano). Tra le molte allegazioni van notate:

1.^o Iuris responsum pro ill. fr. D. Io. Ba-

ptista Caracciolo Hierosolimitanae Religio-
nis degnissimo Priore, ill. Castri Ducis eius
fratris Filiis Balio, ac ill. Sancti Boni Prin-
cipe, ut in solidum obstricto, cum Serenis-
simo Poloniae Rege, ac Neumburg Duce
eiusdem germano. Neapoli 1649 in-4.

2.º Rerum Fiscalium Dissertationes, suis
quaeque diffinitionibus illustratae. Neap. ex
Offic. Novelli De Bonis 1673 in-fol.

120. — **De Grazia Giacomo Antonio**
da *Calvello*, non meno erudito nelle lettere
che versato nelle leggi e nella medicina, fu
segretario del Marchese di Genzano circa
la metà del sec. XVIII. Un suo ritratto a
nero della Cina si conserva nella Biblioteca
Gattini in Matera.

121. — **De Gregorio Giovanni** da *Pie-
trapertosa*, detto dal Del Re erroneamente
« eccellente scrittore di opere diverse, piene
di vaghezza e di gusto », fu invece Pitto-
re, onde se ne terrà discorso tra gli artisti.

122. — **De Iorio Carlo** da *Potenza* (Gi-
ustiniani, Alfano, Del Re). Avvocato, magi-
strato nel 1713 ed autore del « Feracissimus
Tractatus de privilegiis Universitatum ».
(raro).

123. — **De Lena Francesco** da *Mate-
ra*, professore nell'uno e l'altro dritto, e ca-
nonico della Metropolitana della stessa cit-
tà, ✕ 1789.

124. — **De Lena Giuseppe**, fratello al
precedente, parimenti dottor di leggi, inse-
gnò Dritto Naturale ed Agricoltura nel lo-
cale Liceo Tanucciano dal 1791 al '98.
(Gattini).

125. — **De Leonardis Angelo** da *Po-
marico* (Spera, Toppi). Umanista egregio che
compose degli « Epigrammi » ✕ 1640.

126. — **De Leo Gio. Antonio** da *Ca-
stelluccio Superiore* (Toppi). Buon giurecon-
sulto, scrisse: « Optimum, solemne purumque
examen ad L. quod te constitutam, sub tit.
de re. cre. si certum pet. ff. ad theoricam,
praximque redactam bellissime tum iuris
communis, tum Regni constitutionum; ri-
tumque responsa etc. Neap. 1549 in-4.

127. — **Dell'Aquila Alessandro** da *Po-
marico*, eccellente notaio della prima metà
del sec. XVI, che diede alle stampe: « Artis

Notariae tempestatis huius speculum solis
illustratum radiis, summo studio et consu-
matis vigiliis editum atque compositum per
ingeniosissimum virum Leonem Spelunca-
num in utroque iure peritissimum etc. In
ordinem exinde recollectum et in lucem su-
perrime restitutum a Notario Alexandro de
Aquila Pomariceo »: Venetiis MDXXXVIII,
ristampato ivi 1541 in-4.

128. — **Della Monaca Ang. Ant.** da
Melfi (Araneo) Dottor fisico che non isde-
gnò anche gli studi legali, onde diè fuori
varie allegazioni e suppliche a prò della sua
città contro le gravzze e le prepotenze dei
governatori e luogotenenti del Feudatario;
Napoli 1729, 1731 e 1738.

129. — **Del Monaco Giac. Ant.** da *Sa-
ponara*, fu autore di ~~una opera~~ *un'opera* del
Culto Asinino *rara*; e scrisse pure una
« Lettera al Sig. Matteo Egizio intorno al-
l'antica Colonia di Grumento, oggi detto
Saponara; Napoli 1713 in-8 »; ristampata
dal Calogerà nella raccolta d'opuscoli con
alcune osservazioni di Emilio Giannuzzi.

130. — **De Luca Bonifacio** da *Latro-
nico*, n. 1727 ✕ 1798, letterato che pubblicò:

1.º L'umil grandezza di S. Egidio; Nap.
Tip. Boezio 1751.

2.º Rime sacre e serie, pei Tipi suddetti
1783 in-8 con ritr.

131. — **De Luca Gio. Batt.** da *Venosa*,
n. 1614 ✕ 1683 (Toppi, Galante, Alfano,
Del Re, Minieri-Riccio). Ingegno versatilis-
simo ed eccellente legale in materia civile
e canonica; uditore referendario e segretario
dei memoriali sotto Innocenzo XI; indi Car-
dinale. Scrisse:

1.º Note al Concilio di Trento.

2.º Relazione della Corte Romana.

3.º Gli Istituti civili..... — ristampati Pe-
saro 1733 in-4, e Napoli 1741.

4.º Sacrae Rotae Romanae decisiones.....
riprodotte Venetiis 1726.

5.º Mantissa decisionum.

6.º Tractatus de officiis venalibus.

7.º De pensionibus ecclesiasticis.

8.º Conflictus legis et rationis. (*Inedito*).

9.º Comentariorum ad Const. de Stat. suc-
ces. (*Inedito*).

*F. Nap. Stamp.
Nicolò Najo
MDCCXV*

10.º De locis montium non vocabilium
urbis.

11.º Il Prelato pratico.

12.º Il Principe Cristiano: il Cardinale.

13.º Dello Stile Legale; Roma 1674 in-12.

14.º Difesa della Lingua Italiana; Roma,
Dragonelli, 1675 in-4 piccolo.

15.º Il giuoco delle ombre. (*Inedito*).

16.º Il Cavaliere e la Dama, ovvero Di-
scorsi familiari nell'ozio Tusculano autun-
nale dell'anno 1674; Roma d. a. in-4, e
ristampato 1675.

17.º Il Dottor volgare: ovvero Compen-
dio di tutta la Legislazione Civile, Cano-
nica, Feudale e Municipale; Colonia 1740,
Vol. 6.

18.º Theatrum veritatis et iustitiae cum
decisionibus S. R. R., Romae 1669-72, Vol.
12 in-fol. — ristampato Venetiis 1726, tom.
22 in-fol. ed ivi 1734-35 tom. 14 in-fol.,
nonchè Napoli 1758, Vol. 22 in-fol. Que-
st'opera più d'ogni altra raccolse gli uni-
versali suffragi ed applausi.

19.º Summa Theatri veritatis et iustitiae
etc. Perusiae 1757, Vol. 3.

132. — **De Magistris Francesco** da
Tricarico (n. 1606), ottimo legista e giu-
dice consultore della Curia Arcivescovile di
Napoli (Toppi, Sparano, Alfano, Soria, Del
Re, Minieri-Riccio) Scrisse:

1.º Status rerum memorabilium tam ec-
clesiasticarum quam politicarum, ac etiam
aëdificiorum fedelissimae Civitatis Neapoli-
tanae: Neap. 1641, — ristampato ivi 1678
e 1761.

2.º Sylva et praxis ecclesiastica; Neap.
1658, Vol. 2, in-fol.

3.º De praecedentiis Canonico Nea-
politanae Ecclesiae — senza nota di stampa.

4.º De Dignitate Canonico praeben-
datorum: Ms.

133. — **De Magistris Giuseppe**, nipote
al precedente, avvocato, cavaliere aurato e
Conte Palatino (Toppi). Fece le addizioni
e supplemento all'opera dello zio « Status
Ecclesiae Neapolitanae in duas partes divi-
sus »; Neapoli 1671 in-fol.

134. — **De Palma Nicolantonio** da *Cor-
leto* (Toppi, Alfano, Minieri Riccio). Scrisse:

« Diversorium iuris communis et Regni »;
Neapoli 1623, in-4.

135. — **De Querquis o de Guerciis
Pietro** da *Matera* (Volpe, Gattini). Fu dot-
tissimo abate commendatario di Santa Ma-
ria de Armeniis, Vescovo di Motola e Vi-
cario generale degli Arcivescovi Vincenzo,
ed Andrea Matteo Palmieri.

136. — **De Ruggieri Domenico** da *Mi-
glionico* (n. 1715), avvocato di vaglia e stre-
nuo difensore del proprio paese contro il
feudatario Duca della Salandra. (Ricciardi).
V'ha di lui non poche allegazioni giuridiche.

137. — **De Samulia o di Samudia An-
tonio** da *Melfi*, fiorì nella seconda metà
del sec. XIV. Dotto ecclesiastico, eletto Ve-
scovo della sua patria 1384, fu consigliere
di Re Ladislao, ed altamente stimato dal
Pontefice Urbano VI, ne venne incaricato
di derimere una quistione tra l'Arcivescovo
di Napoli e le due pretesi Cattedrali, e pro-
priamente circa alcuni dritti propugnati dalla
Chiesa di S. Restituta. Morì il 1388.

138. — **De Sariis Aléssio** da *Matera*
(Volpe, Gattini). Letterato e giurista che fu
regio governatore in S. Valentino, in Sor-
rento ed in Pozzuoli, indi giudice della G.
Corte della Vicaria. Scrisse:

1.º Ricreazione per la Gioventù Nobile,
ossia Compendio della Storia antica di tutte
le Nazioni ecc. Napoli 1787, presso Vinc.
Orsini, Vol. 6 in-4.

2.º Istoria del Regno di Napoli: ivi c. s.
1791, Vol. 3 in 4.

3.º Il Codice delle Leggi: Nap. c. s. 1792,
Vol. 12 ed un Epitome, in-4.

4.º L'Italia infelice per li Francesi, ossia
infauste spedizioni delle Armate Francesi in
Italia in tutt'i tempi: Nap. c. s. 1800, T. 2
in 8.

5.º La Termologia Puteolana, dedicata a
S. E. il Conte di Thurn e Valsessina: Na-
poli c. s. 1800, Vol. unico in 8.

— Gli si attribuiva pure « I Romani nel-
la Grecia », Italia 1799, e precedentemente
Londra 1798, ma pare sia dimostrato ap-
partenere a Vittorio Barzoni.

139. — **De Scalzonibus Tuccio** della
famiglia di S. Giovanni da *Matera*, insigne

dottor fisico, ai servigi dapprima del Principe di Bisignano ed indi della Corte Aragonese (Toppi, Tafuri, Volpe, Gattini). Scrisse alcuni « Notamenti delle memorie storiche di Matera ». Ms. che si conservava presso il predetto Tafuri.

140. — **De Scortiatis o Scorciatis Cristiano** da *Castelluccio Superiore* (Toppi). Anche famoso dottore in medicina, che si ebbe nel 1473 il feudo dei Cosentini da Tommaso Sanseverino.

141. — **De Scortiatis Giulio**, forse fratello al precedente, dottore in leggi, regio consigliere e luogotenente del G. Camerario del Regno negli anni 1488-94, tenuto in gran conto nella Corte Aragonese (Minieri-Riccio).

142. — **Donato Altobello** da *Pomarico* (Spera, Toppi). Arciprete della sua patria, vicario generale di Mons. Spilla, e buon umanista, fiorì nel 1590 fino al 1622, quando passò nella Religione Francescana; nella quale osservanza morì.

143. — **Dragone Giovanni** da *Matera* (Volpe, Gattini). Dottor fisico che aveva studiato in Pavia, diede alle stampe un « Metodo sul trattamento delle malattie: analisi. Nap. presso Raimondi 1806 ».

144. — **Duni Francesco** da *Matera* (Gattini). Maestro di Cappella, che lasciò ms. molta musica sacra, forse al presente quasi del tutto smarrita.

145. — **Duni Antonio**, figliuolo al precedente, anche buon maestro di musica, fu ai servigi dell'Elettore di Treveri, al quale lasciò varie sue composizioni; e poi della R. Cappella di Madrid, e finalmente di quella Imperiale di Mosca, dove compì i suoi giorni (Villarosa).

146. — **Duni Egidio Romualdo**, altro figliuolo e parimenti Maestro di Cappella, n. a Matera 1708 ✕ a Parigi 1775. (Saint-Non, Fétis, Bertini, Florimo, Villarosa, Grossi, Schifoni, Minieri Riccio, Volpe, Gattini). Fu maestro di musica nel gran Priorato di S. Nicola di Bari, e poscia alla Corte di Parma, donde si trasferì in Francia. Diede al Teatro Italiano gli spartiti: Nerone; Artaserse; Bayazet; Ciro; Ipermestra; Demo-

fonte; Alessandro; Adriano; Catone; Dido; Demetrio; l'Olimpiade; — ed al Teatro Francese: Ninette à la cour (1755); la Chercheuse d'esprit (1756); le Peintre amoureux de son modèle (1757); le Docteur Sangrado, — la Veuve indécise (1758); la Fille mal gardée (1759); l'Ile des fous (1760); Nina et Lindor, — Mazet (1761); la bonne fille, — le retour au village (1762); la Plaigneuse et le procès, — le Milicien, — les Chasseurs et la laitière, — le Rendez-vous (1763); l'Ecole de la jeunesse, — la Fée Urgèle (1765); la Clochette (1766); les Moissonneurs, — les Sabots (1768); Thémire (1770), — oltre il grande oratorio « Giuseppe riconosciuto » dato a Londra; e molte cantate, mottetti ed altra musica di Chiesa.

147. — **Duni Emanuele**, anch'esso figliuolo di Francesco, n. a Matera 1714 ✕ in Napoli 1781, e pur cultore di musica, di cui restano alcune composizioni per glavicembolo, fu in pari tempo letterato, filosofo e giureconsulto insigne, che insegnò dapprima nel patrio Seminario, e poscia alla Università di Roma (Giustiniani, Gennarelli, Volpe, Gattini). Diede alle stampe:

1.º De veteri et novo iure Codicillorum Commentarius, atque de solemnibus quinque testium numero in Codicillis vel Testamento confirmatis adversus Iustum Henpigium Bohemeri disputatio de Codicillis sine testibus validis, additis animadversionibus quibus auctor suo quoque loco notat. Ad Benedictum XIV Pont. Max. Romae 1752, ex Typ. Hieronymi Mainardi, in-4.

2.º Saggio sulla Giurisprudenza Universale, in cui si propone altresì il metodo con il quale sarà pienamente trattato da E. Duni, professore di Giurisprudenza nella pubblica Università di Roma etc. ivi, MDCCCLX, appresso Nicolò e Marco Paglierini.

3.º La Scienza del costume o sia sistema del Dritto Universale: Napoli 1775 nella Stamp. Simoniana in-8.

4.º Origine e progressi del cittadino e governo civile di Roma: ivi 1763 appresso Franc. Bizzarrini Komarck, Tom. 2 in-8.

— Opere complete di Em. Duni con le osservazioni di Gianfranc. Finetti; la vita

E

153. — **Enselmi Francesco** da *Matera*, ✕ 1789, Maestro in S. Teologia, ed Arciprete della Cattedrale.

154. — **Ettore Girolamo** da *Miglianico*, arciprete, canonista esimio e familiare di Mons. Sigismondo Saraceno, Arcivescovo di Matera, di cui fu vicario generale e morì circa il 1584.

155. — **Eustachio da Matera** (Mazzella, Freccia, Bacco, Lombardi, Vander, Toppi, Paciaudi, Tiraboschi, Volpe, Gattini). Fu medico e poeta, che si crede fosse appartenuto all'estinta famiglia Rosano; fiorì circa l'anno 1270, e fece le addizioni agli « epigrammi sui bagni di Pozzuoli » che si dissero di Alcadino da Siracusa, ed ora si vogliono attribuire a Pietro d'Ebulo. Scrisse pure « Methodus de natura et temperie hominis »; e gli si ascrive altresì l'opera « De situ urbium ».

156. — **Eustachio da Venosa** (Del Re). Conosciuto nella Repubblica delle lettere come geografo ed autore di varie scritture, tra cui « De urbibus », che per avventura potrà essere l'opera prenotata.

F

157. — **Facciuta o Faciuto Felice** da *Melfi* (Del Re, Araneo). Buon teologo, canonista e poeta, fiorì circa la metà del secolo XVI, e lo si fa autore di diverse opere, che migliori ricerche ora attribuiscono (meno alcune poesie, e, tra l'altro, un carme sull'Eccidio di Melfi) al seguente:

158. — **Facciuta Sebastiano**, forse uno dei più dotti dei suoi tempi, diede alle stampe:

1.º De natura Angelorum et de immortalitate animae; Venetiis 1554, in-8.

2.º De vita et honestate Clericorum; Florentiae 1576.

3.º Sebastiani Vultei cognomento Faciutae Poemata; Florentiae, Typis Marescoti, 1578. — Di qui venne fatta la versione italiana « dell'Antichità e Nobiltà di Melfi » pubblicata a cura di A. Mancini per le nozze Branca-Caracciolo; Roma 1891.

4.º Altre poesie latine rimaste inedite, che si conservano nella Biblioteca Alessandrina di Roma, e nella Nazionale di Napoli.

dell'autore, ed un discorso sulle opere del medesimo e sullo stato degli studi storici per cura del Dott. Achille Gennarelli, a spese della Tip. Camerale: Roma 1845, Volumi 5 in-4; ediz. di soli 250 esemplari, uno dei quali è nella Bibl. Gattini in Matera.

148. — **Duni Saverio**, fratello al precedente (Gennarelli, Volpe, Gattini). Primario tra gli avvocati del Foro Napoletano, scrisse:

1.º Della Giurisprudenza Universale di tutte le Nazioni, in cui si tratta del vero dritto di Natura e della diversa indole, origine e progressi del dritto delle Genti e Civile; Lib. 5 in Napoli presso Gaet. Raimondi 1793.

2.º Allegazioni diverse.

149. — **Duni Giuseppe**, altro fratello ed attro erudito avvocato (Gattini). Scrisse numerose « allegazioni » tra cui va notata per interesse locale quella « Per la Città di Matera con la Città di Acerenza sopra la Chiesa che nella residenza di Matera governa le due Diocesi unite; Napoli 4 Giugno 1751 ».

150. — **Duni Giacinto**, fratello ed anche letterato, abate e vicario generale della Chiesa di Ugento e poi di Gaeta (Gattini). Die' alla luce:

1.º Discorso storico dell'origine e stabilimento delle nobilissime Case di Miro e Sanseverino in Italia: Nap. 1782 in-4.

2.º Discussione Critica del sistema filosofico dei due principj (senza nome d'autore e stampatore, nè luogo ed anno, in-4) che gli è attribuita dal fu Cav. Vincenzo Volpicella, notissimo bibliografo Napoletano.

151. — **Duni Vincenzo**, il maggiore dei fratelli, e dottore in ambo le leggi, fu Decano della Cattedral Chiesa di Matera, ossia prima dignità (Gattini).

152. — **Durante Ant. Maria** da *San Chirico Raparo*, n. 1797 ✕ 1867. Sacerdote tutto di Dio e di singolarissima carità, fu Rettore delle Penitenti in Napoli, in S. Antonio alla Vicaria, ed autore dell'opera: « Riscatto delle donne traviate ».

159. — **Facciuta Francesco** della medesima famiglia, fu anche canonista insigne fiorito nel sec. XVI, come asseriscono vari scrittori, ma delle sue opere od allegazioni nulla ci è noto.

160. — **Falaguerra Nic. Maria**, pure di *Melfi*, versato nelle scienze esatte scrisse:

1.º Brevi riflessioni sul teorema riguardante il sistema dell'universo; Napoli, Tramatè, 1838.

2.º Trisezione dell'angolo rettilineo.

161. — **Falco Giuseppe** da *Pomarico*, uomo di molte lettere e laureato in dritto civile e canonico, fu carissimo all'Arciv. di *Matera*, Fabrizio Antinori, che lo avea destinato a comporre il Sinodo, che fu poi celebrato in Miglionico il 1624.

162. — **Federici Andrea** da *Tito* (Giustiniani, Del Re). Famoso legista ed autore di diverse erudite scritture, tra cui « Dissertatio in qua lex XII, seu Zenonis Imperatoris constitutio de aedificiis privatis etc. Neap. 1765 in-4 ».

163. — **Ferrarese Luigi** da *Brienza*, n. 1795 ✕ 1855, filosofo e medico, socio di varie accademie nazionali ed estere, e veramente Psichiatra di fama europea (*Lacava*). Mise a stampa:

1.º Piano di un corso compiuto d'Istituzioni di Medicina per servire d'introduzione alle lezioni dello studio privato, Nap. 1816.

2.º Storia dell'uomo considerato sotto il triplice rapporto della salute, perfettibilità e degradazione, o malattia fisica e morale; Napoli 1820.

3.º Saggio sull'azione dei medicamenti; Napoli 1821.

4.º Saggio sopra le scienze dell'uomo fisico e morale; con un ramo che rappresenta l'albero genealogico delle scienze; Napoli 1828.

5.º Delle malattie della mente ovvero delle diverse specie di follie; Nap. 1830, 32 e 41.

6.º Ricerche intorno alla condizione patologica nelle malattie; Nap. 1833.

7.º Ricerche intorno alla origine dell'istinto; Nap. 1834.

8.º Memoria su di un caso di ninfomania molto singolare; Nap. 1834.

9.º Programma di psicologia medico-forense; Nap. 1835.

10.º Trattato della Monomania suicida; Napoli 1835.

11.º Esame dello stato morale ed imputabile dei folli monomaniaci, ed in particolare dei monomaniaci suicidi; Nap. 1835.

12.º Opuscoli sopra svariati scientifici argomenti; Nap. 1838.

13.º Programma dell'analisi filosofica delle pene criminali; Nap. 1839.

14.º Memorie riguardanti la dottrina frenologica; Nap. 1839 e 40, Vol. 3 in-8.

15.º Analisi delle osservazioni cliniche delle case dei folli, situate nella città di Aversa; Nap. 1839 e 40, Vol. 2.

16.º Dissertazione sulla follia, da servire da appendice al trattato delle malattie della mente; Nap. 1846.

17.º Quistioni di psicologia medico-forense; Nap. 1847.

18.º Progresso, morbo, vizio e delitto; Napoli 1847.

19.º Progetto di riforma della Pubblica istruzione; Nap. 1849.

164. — **Ferrati Giovanni** da *Miglionico*, uomo di molta dottrina e di specchiati costumi, fiorito nel sec. XVI, fu abate del Monastero Ligno Crucis di Corigliano (*Ricciardi*).

165. — **Ferrati Vito**, consanguineo al precedente, dotto soggetto anch'esso ed arciprete della sua patria, nel 1510 venne eletto Vescovo di *Motola*; ✕ circa il 1538 (*Ricciardi*).

166. — **Ferroni Gianfilippo** da *Bella*, n. 1742 ✕ 1832, archeologo e buon cultore delle lettere latine, fu pria Canonico della Cattedrale di *Muro*, e Rettore di quel Seminario, poscia nel 1797 innalzato alla sede vescovile della stessa. Raccolse molte memorie e documenti antichi, e molto scrisse, ma non v'ha di edito che solo una Orazione latina (*D'Avino*, *Martuscelli*).

167. — **Festa Paolo** da *Matera*, maestro di Cappella che scrisse molte sacre composizioni (*Volpe*, *Gattini*). Di lui conservonsi in *S. Pietro a Maiella* in Napoli:

1.º Dixit in re a 4 voci, sole parti;

2.º Messa in do a 4 voci, sola partitura.

168. — **Feulo Rocco** da *Venosa*, teologo, cappellano e regio familiare nel 1392-93 (*Toppi*).

169. — **Filone** da *Metaponto*, al presente Torre di mare, fu rinomato filosofo e poeta, che compose i « Canti sacri e didascalici » usati nelle scuole pitagoriche.

170. — **Fiorentino Andrea** da *Tito* « celebre pria nell'insegnamento delle matematiche e della filosofia, e poscia nell'esercizio del foro » (*Del Re*). Ma le opere di cui lo si fa autore, lo dimostrano certamente equivocato col seguente:

171. — **Fiorentino Nicola** da *Montalbano*, n. a *Pomarico* il 1755 ✕ in Napoli il 1799, matematico, filosofo e giureconsulto egregio (*Giustiniani*, *Signorelli*, *D'Ayala*). Diede alle stampe:

1.º Principii di Giurisprudenza criminale; Nap. presso Genn. Verricento, 1782.

2.º Dissertazione sopra alcuni punti di Giurisprudenza criminale; senza data nè nome d'editore.

3.º Saggio sulle quantità infinitesime e sulle forze vive e morte; parimenti senza luogo, stampatore ed anno.

4.º Istituzioni di pratica criminale; Nap. per Ant. Longobardo 1785, — ristampate in nuova edizione accresciuta, ivi 1793 in-8.

5.º Riflessioni sul Regno di Napoli, in cui si tratta degli studi, dei tribunali, delle arti, del commercio, dei tributi, dell'agricoltura, pastorizia, popolazione e di altro; Napoli 1794 in-8 per De Bonis.

6.º Poesie diverse.

172. — **Fiorentino Antonio**, fratello al precedente ed autore delle « Istituzioni criminali ». Nap. presso Vinc. Orsini 1792.

173. — **Fiorentino Gaetano**, altro fratello, arciprete e letterato (*Alfano*). Scrisse le « Lettere apologetiche intorno alla Dicesina del Genovese »; Napoli presso Genaro Verriento, 1780.

174. — **Firrao Giovanni**, patrizio *Materano* (*Gattini*). Pubblicò:

1.º Parole pronunciate..... da presidente in occasione dell'apertura del Consiglio Generale di Basilicata nella tornata dell'anno 1841; Nap. Tip. di Gaetano Nobile.

2.º In occasione della benedizione del Camposanto di *Matera* in Basilicata, avvenuta nel dì 9 Giugno 1841, Stamp. Capasso.

3.º Narrazione descrittiva della Festività per la solenne coronazione di Maria SS.ª della Bruna; Bari 1843, Fratelli Cannone.

175. — **Firrao Cesare**, fratello al precedente, n. in *Matera* 1806 ✕ in Napoli 1878, fu illustre militare e scienziato che postillò i 3950 fogli della carta austriaca del Lombardo-Veneto, pei bisogni della guerra del 1866, lavoro a lui affidato come Direttore dell'Ufficio Topografico di Napoli (*Gattini*). Produsse in luce:

1.º Sulle Ferrovie Napoletane, Relazione della Commissione creata presso il Dicastero dei Lavori Pubblici; Napoli, Cannavacciolo, 1861.

2.º Per la Ferrovia da Capua a Ceprano: risposta alle interpellanze che il Deputato Cardente faceva nella tornata del 3 aprile. Nap. Tip. Militare, 1861. — Questa ferrovia in parte fu eseguita poi da lui stesso, come parecchi anni innanzi, coadiuvato dal compagno Menghini, avea costruito il tratto Napoli-Caserta.

3.º Origini e vicende dell'Ufficio Topografico di Napoli: ivi 1867.

4.º Progetto come migliorare ed aumentare le acque potabili della città di Napoli, ivi 1867.

5.º Poche parole sulla 3.ª Relazione della Commissione per le acque del Serino, dirette al Consiglio Municipale di Napoli; ivi, Tip. dell'Unione 1867.

6.º Risposta alle poche osservazioni sul Progetto di una condotta delle acque di Carmignano e del fiume Sabato: Nap. 1867.

7.º Pianta topografica della città di Napoli in XXIII tav. completata alla scala del 2 mila e quotata a curve orizzontali equidistanti un metro; — nella quale opera fu coadiuvato dal *Lauria*, dall'*Orsini* e *Schiavoni* con 32 ingegneri ed 8 incisori: opera premiata nel 1875 al congresso internazionale di Parigi.

176. — **Fittipaldi Filippo** da *Lauria* (*Toppi*, *Del Re*). Fu chierico regolare ed autore delle « Rose Eucaristiche », o vero

sacre meditazioni sopra i sacrosanti Misteri del SS. Rosario e del Divinissimo Sacramento dell' Altare per l' apparecchio della Santa Comunione: Napoli, per Giacinto Passaro, 1668 in-8 ».

177. — **Flacco Q. Orazio** da *Venosa*, principe dei poeti lirici, n. l'anno 689 dalla fondazione di Roma, ✠ quivi d'anni 57 non del tutto compiuti. Si ebbe numerosissime edizioni, da per tutto eseguite, emendate, castigate e ripristinate, per uso scolastico e per lusso di biblioteche, di cui incompleto ed impreciso riuscendo l'elenco, basterà additare, oltre la rara e ricercata Bodoniana « Quinti Horatii Flacci opera omnia, Parma ex regi thypographeo 1793 in-8 »; delle primitive le seguenti:

1.° Q. Hor. Fl. Ars Poetica et in eam paraphrasis et commentariolum Ioannis Sambuci 1564 in-8.

2.° Q. Hor. Fl. Poemata doctissimis Francisci Irenici annotationibus illustrata; Francofurti 1566 in-8.

3.° Q. Hor. Fl. Satyrarii libri duo ex antiquissimis undecim codicibus mss. opera Jacobi Cruquii; Antuerpiae 1573 in-8.

4.° Q. Hor. Fl. Epistolarum libri duo per Claudium Minoem illustrati; Parisiis 1584 in-8.

Delle versioni noterò poi tra le antichissime: « La Lira Venosina in canto italiano, cioè Oratio Volgarizzato da Pietrantonio Epifani poeta salentino, dove si racchiude la Poetica, ed altre erudite annotazioni: In Lecce, appresso Pietro Micheli 1688 »; — e la nuovissima di Sirio Caperle: « Le Liriche di Q. Orazio Flacco, versione ritmica, con prefazione di Gugl. Ferrero; Verona, Libreria Editrice Braidense, 1907 »; — nonché, a titolo di curiosità: « LL'Ode de Q. Arazio Fracco travestute da vasciaiole de lo Mandraccio da Grabiele Quattomane ecc. Napole 1870 ». — E finalmente in questa Biblioteca Basilicatense qualcosa va pur riportata presso Andrisani, Maranta, Mazzoni, Ridola....

178. — **Flaminio Alessandro** da *Tricarico* (Toppi). Legista e poeta scrisse in lode di D.^a Giovanna Castriota: v. Cenna.

179. — **Follerio Lucio** da *Sanseverino* (Alfano, Minieri-Riccio). Giureconsulto ed autore del « Commentarius super Pragmaticam XIII ».

180. — **Follerio Pietro** da *Sanseverino* (Toppi, Nicodemo, Alfano, Minieri-Riccio). Anche Giureconsulto che produsse:

1.° Commentaria super pragmaticam I de Exulibus; de ictu scopictae; de duello; de administratione Universitatum; de sodomia; in Constit. Regni Neapolis; Venetiis 1568 in-fol.

2.° Originarii Partenopaei praxis censualis super pragmatica et censibus regis Alphonsis primi; Venetiis 1569 in-8.

3.° Canonica Criminalis Praxis etc. Marcellina nuncupata: Venetiis 1570. — ristampata cum additionibus; Neap. 1644 in-fol.

4.° Pratica Criminalis etc. Venetiis 1558 in-8, — ristampata pure in Nap. 1644 in-fol.

5.° Addizioni al Maranta come a suo luogo.

181. — **Fortunato Giovanni** da *Rocca Imperiale*, celebre giureconsulto (che erroneamente è riportato dall'Alfano col nome: *Gianfortunato Rocca*, imper. *Giureconsulto di Matera*). Pubblicò un « Saggio della Giurisprudenza Romana; Nap. in-8 ».

182. — **Fortunato Pasquale**, gentiluomo da *Rionero*, n. 1731 ✠ 1813 (Croce). Scrisse un poemetto in 3 canti su Angelillo, o Angelo Duca, Capo di banditi. — L'originale Ms. è presso l'on. Giust. Fortunato ed una copia presso la Società di St. Patr. in Napoli.

183. — **Fortunato Giustino** della medesima famiglia originaria da Gifoni, nato in Rionero 1776 ✠ in Napoli 1862, uomo politico, dotato d'ingegno vario e di sagacia, idoneo a tutto, fu non men caro a Gioacchino Murat, che ai Borboni, che lo ebbero Ministro delle Finanze, e della Presidenza ed Affari esteri, e lo crearono Marchese con decreto del 25 Settembre 1850.

184. — **Francesco** da *Cancellara* dei PP. Riformati, scrisse: « Memorie di Banzi e della nuova ed antica Chiesa ». Ms. citato dal Lombardo nei suoi Disc. Accad. Cosenza 1836, pag. 190.

185. — **Frisonio Donato**, dottissimo ec-

clesiastico, n. a *Matera* circa il 1524 ✠ 1597 (Volpe, Gattini). Fu arciprete e poi decano della Cattedral Chiesa; segretario dell'Arciv. Card. Giammichele Saraceno, Conte Palatino, Protonotario Apostolico, ed infine nobile creato da Pio IV. Lasciò mss. le seguenti opere in latino ed in volgare, al presente in gran parte smarrite:

1.° Oratio congratulatoria ad populum Matheranum habita de Cardinalatus dignitate, ac de ipso Rev.mo Card. Saraceno, X Kal. Junii sub anno Domini 1552.

2.° Oratio Magistratibus S. P. Q. Senen.

3.° Oratio ad Senatum sacrosanti Romani Imperii electorum novum Regis Francorum.

4.° Declamatio habita in suo reddito ab Urbe in patriam ad Cives Matheranos.

5.° Oratio habita Matherae in funere ill. et rev. Domini Cardinalis Saraceni.

6.° Oratio in Coena Domini.

7.° Passio Beati Canonis Martiris.

8.° Cathalogus Pontificum Matheranae et Acheruntinae Sedis.

9.° Oratio habita in laudem ill. et rev. dom. Scipionis de Tolfa Archiep. Matherani et Acheruntini.

10.° Predica de la Nave Christiana — recitata in Messina in occasione della spedizione comandata da D. Giovanni d'Austria contro i Turchi.

11.° Modo di ben vivere — compilato a preghiera di sua sorella Flaminia monaca Benedettina.

12.° Cronica descrizione del sito della città di Matera et da chi have havuto l'origine et il nome.

13.° Sermoni in honore de la Mandonna santissima — al numero di 8.

14.° Delli miracoli di S. Matteo Apostolo.

186. — **Gaeta Carlo** da *Bella*, giureconsulto (Alfano). Però pare equivocato col num. 188.

187. — **Gaetano Vincenzo** da *Matera*, sacerdote ascritto alla Metropolitana, peritissimo nel diritto civile e canonico.

188. — **Gagliardi Carlo** da *Bella*, n. 1710 ✠ 1779, celebre professore d'istituzioni canoniche nella R. Università di Napoli, indi Vescovo di Muro (Del Re, Del Pozzo, Minieri-Riccio, D'Avino). Scrisse:

1.° De iure dotium: Neap. 1743 — ristampato 1747 in-8; 1780; e 1805 in-16.

2.° Comment. de Beneficiis Ecclesiasticis: Neap. 1743; ristampato 1747 e 1787 in tomi 3 in-8; ed infine 1842 e 1852.

3.° Comment. de iure patronatus: Neap. 1743; et 1748 editio aucta in-8; nonchè 1782.

4.° Institutiones iuris Canonici, Communis, et Neapolitani; Neap. 1766, tom. 4 in 4.

5.° De feudis.

6.° Dell'osservanza delle leggi.

7.° Trattati dei pegni e delle ipoteche; de iure adcrendi; de cessione iurium; et de fideicommissis — rimasti inediti.

8.° Descrizione di Ercolano, negli atti dell'Acc. Ercolanese.

189. — **Gaimari Giuseppe** da *Picerno*, erudito medico, n. 1779 ✠ 1839 (Del Pozzo).

190. — **Galasso Donato** da *...*, valoroso giureconsulto (Toppi, Chioccarelli). Scrisse:

1.° De justitia et jure commentarius, in quo ea quae sub titulo et sparsim de obligationibus naturalibus in Pandectis habentur, aliaque multa nova et eleganter expontur; Neap. apud Carlinum et Vitalem, 1610, in-8.

2.° Ad Constitutionem Frederici Romanorum Principis, de jure protomiseos; Neap. ex eiusdem Typ. et anno, in-8.

191. — **Gasperini Guglielmo** da *Castelgrande*, n. 1802 ✠ 1866, rinomato botanico, socio della R. Acc. di Scienze in Napoli, ha pubblicato:

1.° Sulla coltivazione della Batata dolce (*Convolvulus Batatas*)...

2.° Osservazioni intorno alla struttura delle gemme e del frutto dell'Opunzia (*Opuntia ficus indica* Mill., et *Opuntiae amyclea* Ten.) Napoli 1830 con 2 tav. inc.

3.° Notizie intorno ad alcune piante rare e nuove della Lucania o Basilicata — inserite nel giornale *Il Progresso*. Napoli 1833, Vol. IV, fasc. 2.°.

4.° Descrizione delle Isole di Tremiti, e del modo come renderle coltivate: Nap. estr. dagli Ann. Civ. del Reg. 1838.

5.° Ricerche sulla natura della pietra fungaia: Nap. estr. dagli Atti dell'Acc. Pontaniana.

6.^o Ricerche sulla struttura degli stomi e cistomi, 1842 — e Nuove ricerche 1848; dagli Atti dell' Acc. delle Scienze di Napoli.

7.^o Novae Cerinthes speciei descriptio; — et Trifolii ornithopodioides adumbratio: Neapoli 1842 ex act. ut s.

8.^o Osservazioni sulla struttura dell' Arillo; Napoli 1443, c. s.

9.^o Nota sulla natura degli Ascidii nelle piante: Firenze 1844, dal Giorn. Botan. Ital.

10.^o Ricerche sulla natura del caprifico e del fico e sulla caprificazione; Nap. 1845 in-4. — Oltre negli Annales des Sciences Naturailles, Paris 1845 « Nova genera super nonnullis fici specibus etc. » — E negli Atti dell' Acc. delle Scienze di Napoli « Nuove ricerche sopra alcuni punti di anatomia e fisiologia spettanti alla natura del fico e del caprifico, 1848; — Sulla maturazione e la qualità dei fichi dei contorni di Napoli, 1863; — e Nuove osservazioni sopra alcuni agenti artificiali che accelerano la maturazione dei fichi, 1865 ».

11.^o Breve ragguaglio dell' agricoltura e pastorizia del Regno di Napoli di qua del Faro; Napoli 1845 in-8. — Quest' opera fu scritta in collaborazione con Gussone, De Nanzio ed altri.

12.^o Ricerche sull' origine dell' embrione seminale di alcune piante Fanerogame; Napoli 1846 in fol. con 3 tav.

13.^o Osservazioni morfologiche e fisiologiche sopra alcune piante di zucche coltivate; — e Proposte di un nuovo genere della famiglia delle Cucurbitacee; Nap. 1847 dal rendiconto dell' Acc. delle Scienze.

14.^o Osservazioni sulla generazione della spora nel *Posidoma fuscum*; Nap. 1848 c. s.

15.^o Osservazioni sopra un fenomeno di trasudamento linfatico in alcune piante graminacee; Napoli 1850 in-4.

16.^o Discorso storico intorno l' origine del villaggio S. Ferdinando, e sopra le principali cose che quivi si coltivano; Nap. 1850 in-8, con pianta topografica.

17.^o Osservazioni sulla struttura dei tubercoli spongiosi di alcune piante leguminose; Nap. 1851 in-4, con tav. inc.

18.^o Osservazioni sulla esistenza dell' in-

voglio florale intorno ai carpelli dell' *Arum italicum*; Nap. 1851 in-4, con tav. inc.

19.^o Osservazioni sulla malattia della vite apparsa nell' estate del 1851 nei contorni di Nap. ivi d. a. in-4 con tav.; — ripubblicate col titolo di « Relazione ecc. » nel 1852, — e di « Alcune osservazioni sopra taluni rimedi proposti contro alla malattia della vite, in continuazione di quelle già pubblicate dalla R. Acc. delle Sc. nel 1851, Nap. 1856, in-4. — Anteriormente aveva altresì stampate delle « Osservazioni sulle vigne e vitigni dei contorni di Nap. » negli Ann. Civ. del 1844, N. 49; — e da ultimo: « Su la *melata* dell' uva apparsa nella state del 1865 » negli Atti dell' Ist. d' Incorag. T. 2.^o

20.^o Osservazioni sulla morfosì e l' origine dell' *Oidium Tuleri*; — sulla fecondazione ed embrione del *Cytinus hypocistis*; — Revisio generis *Frigonellae* et super nonnullis aliis plantis adnotationes: Neap. 1852; dagli atti dell' Acc. delle Scienze.

21.^o Osservazioni intorno la durata ed il germogliamento della *grammitis leptophylla*; Nap. 1853 in-8 con 2 tav.

22.^o Notizie sugli alberi fruttiferi della provincia di Napoli, ivi dagli Ann. Scientifici 1854.

23.^o Ricerche sulla natura dei succiatori e la escrezione delle radici, ed osservazioni morfologiche sopra taluni organi della *Lemnia minor*; Napoli 1856 in-4, con 11 tav. fuori testo.

24.^o Catalogo delle piante che si coltivano nella R. Villa di S. A. I. e R. il Conte di Aquila in Sorrento; Nap. 1856 in-8 gr.

25.^o Osservazioni intorno ad alcune piante coltivate nel R. Orto Botanico di Boccadifalco presso Palermo..... in-8.

26.^o Prolusione all' insegnamento dell' Anatomia e Fisiologia vegetale; Milano 1857.

27.^o Embriogenia della Canape; Napoli estr. dagli Atti dell' Acc. delle Scienze 1862.

28.^o Osservazioni sopra talune malattie degli Agrumi; Nap. a. ed estr. c. s.

29.^o Sulla *melata*, detta comunemente pioggia di manna; Napoli 1863 c. s.

30.^o Sulle modificazioni organiche in certe cellule vegetali; Napoli c. s.

31.^o Osservazioni sull' origine del calice monofillo e della corolla monopetala; Napoli 1865 c. s.

32.^o Osservazioni sopra una malattia del Cotone detta Pelagra; Napoli c. s.

33.^o Sul cammino di un micelio fungoso in un fusto di Acacia dealbata; Nap. 1865 in-4.

34.^o Notizie sopra una Mortella dell' Australia (*Myrtus Australis*), Napoli 1865, estr. dagli Atti dell' Ist. d' Incorag.

192. — **Gattini Ciccolino** patrizio *Materano*, fiorito circa la metà del secolo XV: v'ha di lui, oltre una « Copia ex originali pergamenò desumpta scripto gotò character et est unio omnium scripturarum antiquarum familiae Gattini etc. » che si conserva dalla stessa e credesi dell' anno 1440; un Codicetto in carta bambagina, con una iniziale dorata su campo azzurro e rosso, ed altre capolettere semplicemente di rosso, conservato c. s. ed intitolato: « De Bello Neapolitano R. Alphonsi ». Di questo si fa menzione nella Vita di Cosimo il vecchio del Fabroni, Pisa 1789, Vol. 2.^o, nota 98, pag. 183 e segg. in una lettera diretta al Fabroni istesso dal P. Gugl. Della Valle.

193. — **Gattini Silvestro** della medesima famiglia e Sindaco dei Nobili, sotto la cui energica amministrazione si affrancava nel 1577 la città di Matera; rimase ms. una « autobiografia » con degli avvertimenti ai suoi discendenti.

194. — **Gattini Scipione**, figliuolo al sunnomato, laureato in giurisprudenza con privilegio di Napoli 2 Giugno 1614, non isdegnò le lettere e la poesia. Fu amico di Orazio Persio del cui consiglio si giovò in alcune sue composizioni, infatti nella « Vita del Glorioso S. Eustachio, Teofila, Teofilo et Acapito, composta nell' anno 1616 » poemetto in 5 canti che in original ms. si conserva nella Biblioteca di famiglia, leggesi in fine « Ricorretta sulla Copia vista dal Dottor Horatio Persio e finita oggi 17 Ottobre 1621, Feliciter Amen ». — Scrisse pure una canzone, dei Madrigali ed altre poesie c. s.

195. — **Gattini Giammaria**, fratello al precedente, educato e laureato assai giova-

ne in Roma in Dritto Canonico con priv del 9 Maggio 1602, voleva incaminarsi pel clericato e lasciò ms. un' opera intitolata: « De Reformatione » e contenente: « 1.^o Interpretationes super singulis sessionibus et capitibus Concilii Tridentini; 2.^o Modus praescriptus a Sacra Congregatione Visitoribus Apostolicis; 3.^o Indictio Synodi Dioecessanae ».

196. — **Gattini Diodato** dell' Ord. Eremitano di S. Agostino, Baccelliere in Sacra Teologia, e Definitore della Provincia di Puglia.

197. — **Gattini Giuseppe Felice**, dedito alle amene lettere ed agli studi filosofici e teologici, si ebbe nel 1698 dedicata una conclusione edita con questa epigrafe: « Praeclaro ac Nobilissimo Domino Iosepho Felici Gattini Civitatis Matherae, Philosophiae ac Sacrae Theologiae professori, D. Gaetanus Turtura Matheranus, Philosophiae Professor D. D. D. Neap. ex Typogr. Antonii Gramignani ».

198. — **Gattini Francesco**, figliuolo al prenomato, dottore in legge e console del Tribunale del R. Consolato di mare e di terra di Basilicata; oltre ad alcuni discorsi accademici sull' interpretazione delle leggi ed altri subbietti, rimasti mss., produsse per le stampe una « Lettera sulla fam. Venuzio », scritta a suo fratello D. Giammaria, Capitano del Regimento Nazionale di Basilicata in Trapani: Nap. 1755, in-8 » rara.

199. — **Gattini D. Alessandro, D. Lorenzo e D. Simplicio** dotti Padri Cassinesi, il 1.^o in S. Michele Arcangelo di Montescaglioso, il 2.^o lettore di teologia e maestro dei novizi in S. Lorenzo d' Aversa; ed il 3.^o esaminatore sinodale, penitenziere, lettore di filosofia e maestro dei novizi in Montecassino, indi Vicario Generale di quella Diocesi e Prefetto degli studi nel Seminario.

200. — **Gattini D. Giambattista**, figlio di Francesco e nipote dei tre precedenti, parimenti benedettino in Montescaglioso e poscia in Napoli ed in Lecce, filosofo, teologo, paleografo, astronomo ed accademico sincero con l' Arcadico nome di Tirinto Agirino. Si hanno di lui Mss.:

1.^o Collectio Privilegiorum concessorum Coenobiis Benedictinis etc. A.D.I. MDCCCII;

2.^o Transumptum ex pervetusto Codice Nonantulano, quod in Coenobio Benedictino asservatur prope Modenam, etc;

3.^o Buone massime dei Gentili, situate in Archivio nell'anno 1803, Lecce;

4.^o Mappa dell'Eclisse centrale del sole del dì 11 Febbraio 1804, osservato in Lecce.

5.^o Varie composizioni poetiche; — e solo per le stampe alcune « Theses ex S. Theologia depromptae etc. » esposte nel 1783 in Montescaglioso.

201. — **Gattini Giuseppe**, fratello al suddetto, fu solertissimo raccoglitore delle patrie memorie, che mss. conservansi in famiglia coi titoli:

1.^o Notizie raccolte dai Protocolli di Notari antichi attenenti al territorio di Matera.

2.^o Id. attenenti alle fam. di Matera.

3.^o Id. a fam. forestiere.

4.^o Id. alla sua famiglia.

5.^o Memorie per la Storia di Matera.

202. — **Gattini Michele**, figliuolo al sunnomato, e magistrato che fu parecchi anni in Sicilia sino al 1848, donde tramutato in Puglia divenne presidente della G. C. Civ. di Trani, nonchè Visitator generale (1859), e dove morì nel 1864 col grado di vice-presidente della Corte Suprema, ossia di Cassazione. Restano di lui alcuni manoscritti legali, tra cui la celebre « Decisione Arbitramentale del 14 Agosto 1844 » tra il Duca di Ferrantina e di Bivona e vari Comuni di Sicilia, nella quale difficile vertenza era stato nominato con R. D. amichevole compositore.

203. — **Gavano Giuseppe** da *Montescaglioso*, letterato e segretario del Duca di Castro, D. Carlo Pallavino, non poche notizie intorno al suo paese fornì all' Abate Della Noce, annotatore della Cronaca Cassinese di Leone Ostiense, continuata da Pietro Diacono (V. 4.^a edit. cum notis, Lutetiae Parisiorum, L. Billaine, 1668). Cultore pure delle Muse è noto per un sonetto che precede l'opera di fr. Vinc. Persio « Coelum Virgineum », Neap. 1658.

204. — **Gemmizzi Gaetano** da *Matera*,

dottore in dritto civile e pontificio, e sacra teologia, ✠ 1744 (Gattini).

205. — **Giacobbe** da *Melfi*, fr. Cappuccino assai dotto (Araneo). Pubblicò: « Commentari sopra i dieci precetti del Decalogo; sul salmo XIV di David; sul simbolo della fede e sui precetti della Chiesa »: Venetia 1575. — Scrisse pure una dissertazione sull' « Immacolato Concepimento », un trattato ascetico sulla « mortificazione del senso », ed altre opere che rimasero mss.

206. — **Giacchia Nicola** da *Latronico*, n. ✠ 1842, letterato, giurista ed accademico Acirealese. Prevenuto da morte lasciò inedita un'opera annunziata al pubblico col titolo: « Dritto pubblico novissimo con le osservazioni al Codice ».

207. — **Giacuzzi Lucantonio** da *Matera*, n. circa il 1548 ✠ il 1612 (Volpe, Gattini). Peritissimo nel Dritto Cesareo e Pontificio, fu rettore di S. Pietro Caveoso con bolla di Sisto V del 1589, ed il terzo Vicario Capitolare alla morte di Monsignor De Mira (1603).

208. — **Giampietro Francescantonio** da *Bollita*, or Nova Siri, cultore di belle lettere ed antichità (Del Re, Minieri-Riccio). Scrisse:

1.^o De ritu sponsaliorum commentarium; Neap. 1789 in-8, — ristampato col titolo « De Sponsalibus » anche in Napoli 1803 in-8.

2.^o Lettera intorno alle monete Aragonesi ultimamente trovate nella Cupa di S. Efreim ecc. Nap. 1819, Tip. Trani in-4.

3.^o Lettera sul miglioramento delle nostre Commedie; Nap. d. an. e Tip.

4.^o Lettera sui preservativi per tener lontana la peste.

5.^o Lettera all'Ab. Enrico Camp.

6.^o Epistola ad Donatum Thomasium.

209. — **Giannelli Giacomo** da *Pomarico*, valentissimo canonista, fu Vicario generale Materano ed Acheruntino sotto Mons. Sigismondo Saraceno.

210. — **Gigli Tomaso Ant.** da *Grottole*, n. 1772 — 1865, dei Minori Conventuali di S. Lorenzo Maggiore in Napoli (D'Avino, Del Pozzo, Martuscelli). Fu ivi esami-

natore prosinodale e membro del Collegio dei Teologi; indi professore di filosofia nel Seminario di Potenza; e nel 1832 creato Vescovo di Muro. Diede alle stampe:

1.^o Istituzioni di Logica e di metafisica; Napoli 1827.

2.^o Synodus Murana etc. Neap. ex Typ. Caietani Reale, 1842.

211. — **Giliberti Vincenzo** da *Saponara*, chierico regolare Teatino, teologo, filosofo e generale dell'Ordine (Toppi). Scrisse:

1.^o La città di Dio incarnato etc. Parti 3 stampate in Modena, appresso Giulian Cassiani, 1608, 1611 e 1614 in-4.

2.^o L'aio del Cristiano etc. Firenze, appresso i Giunti, 1619, Vol. 2 in-12.

3.^o Il Torchio del Purgatorio etc. Firenze c. s. 1620 in-4, e Brescia, appresso Bartolomeo Fontana, 1621 in-4.

4.^o Montalto, orazione funebre pel Card. Alessandro Perretti; Roma, appo Giacomo Mascardi 1623 in-4.

5.^o La pietosa intrecciatura della passione di Gesù e di Maria etc. con sette cantici; Nap. appresso Egidio Longo 1635 in-4.

6.^o Aoregole di vari fiori etc. Nap. nella Stamperia del Mucci 1638 in-4.

7.^o In Coeli Davidici varias versiones, Libri tres, Neap. ex Typogr. Camilli Cavalli 1641 in-fol.

8.^o Le 12 stazioni del Signore etc. Nap. per Lucant. de Fusco 1655 in-4.

212. — **Giliberti Vito**, pur da *Saponara*, discendente del precedente ed avvocato, che fu anche impiegato nella Segreteria del Ministero degli Affari Ecclesiastici, scrisse:

1.^o Ricerche sulla patria di Ocello Lucano, Napoli 1790.

2.^o Saggio sulla romana giurisprudenza, Napoli 1792, Vol. 2.

3.^o La polizia ecclesiastica nel Reame di Napoli, ivi 1793 — ristampate 1840.

4.^o Storia filosofica e politica dalla fondazione dei Reami delle Due Sicilie; Napoli 1795.

5.^o Elementi di politica pei principi ereditari, Libri tre; Ms. posseduto dall'On. Senatore Giacomo Racioppi.

213. — **Giordano Giacomo** da *Tricari-*

co, monaco ed abate di Montevergine, indi Vescovo di Lacedonia nel 1651.

214. — **Giovanni d'Armaterra** (località poi disabitata nella valle di Vitalba, come questa istessa, nei pressi di Rapone e di S. Fele, chierico e maestro lettor di Logica nello studio di Napoli, fiorito nel secolo XIII, appare da due Vol. della Cancell. Angioina, an. 1269 D. fol. 80 ed an. 1271 A. fol. 39, andati perduti (Sicola, repert. II, pag. 164 e 187).

215. — **Girolamo** da *Melfi*, frate Cappuccino, predicatore ed autore del « Dialogo sul Divino Amore »: Venetia, 1590 (Araneo).

216. — **Girolamo** da *Pisticci*, dei Riformati della Prov. di Basilicata, scrisse la « Vita del P. Eufemio Matera »; Nap. 1666.

217. — **Giura Alessandro** da *Castro-nuovo*, n. 1826 ✠ 1878, buon letterato e valoroso insegnante, fu « uno dei veri restauratori degli studi classici nella nostra provincia » ma poco diede alle stampe, rimanendo la più parte delle poesie ed altri scritti, inediti, presso un nipote del medesimo nome.

218. — **Giura Pietro** dei nobili Coronei, da *Maschito* trasportò la casa in Matera, dove fu Avvocato dei Poveri presso la R. Udienza negli anni 1804 e 5, fornendo alcune dotte memorie ed allegazioni legali.

219. — **Glinni-Ottomani Giuseppe** di *Acerenza*, R. professore di Lingua greca in S. Ferdinando nel 1770 (Ciceri). Fu valentissimo epigrafista, ed un saggio se ne ha in Matera nella Cappella del Duca Malvezzi in S. Francesco.

220. — **Godi Garademo** (forse pseudonimo?) da *Venosa*, letterato vissuto nel secolo XVII ed autore di una « Cronologia della Famiglia De Vicariis de Venusio con l'elenco delle fam. nob. con la stessa imparentate ». Ms. di pag. 91 in-fol. corredato dell'arma anche disegnata a mano, e riportato in un catalogo di G. Cioffi, Libraio-antiquario di Napoli, ivi, giugno 1871.

221. — **Goffredo Leonardo** da *Matera* (Spera, Volpe, Gattini). Canonico e professor di lettere che fiorì nella seconda metà del sec. XVI, e produsse eruditissimi disce-

poli, tra cui i propri nipoti Persio, dei quali a suo luogo.

222. — **Goffredo Orazio**, congiunto al precedente e pur letterato (Gattini). Si ha di lui il volgarizzamento « Delle Famiglie Nobili Napoletane, opera latina di Francesco Elio Marchesi » edita dall'Ughelli (nella Difesa della Nobiltà Napoletana scritta in latino dal P. C. Borrelli, da lui volgarizzata); Roma appresso l'erede di Manelfo Manelfi, 1655 ». Nella Bibl. Gattini evvi una copia fatta da certo Domenico Benedetto Cerro da Cerreto nel 1712 con questa intestazione: Della origine delle Nobili Famiglie del Regno di Napoli, Anno 1577; composta già in latino da Franc. Elio Marchesi, il quale fiorì a tempo del Pontano et del Sanazaro, ma non mai più stampato, et pur hora volgarizzato et posto in luce per Messer Horatio Goffredo da Matera; — e con l'epigrafe: « Veritas odium parit ».

223. — **Gorrisio Costantino** da Pomarico, n. circa il 1550 ✕ il 1641 (Spera). Fu sì chiaro luminare in ambo le leggi che non solo dalla nostra provincia ma anche da altri paesi si accorreva a chiederne i sicuri consigli, e vari principali Baroni ambirono affidargli il governo delle loro terre e città.

224. — **Gorrisio Francesco** da Matera, forse consanguineo con quei di Pomarico (Gattini). Compose un libro intitolato: « Annotationes in aliquot Grammaticales errores; Neap. 1555 ».

225. — **Granata Francesco Michele** da Rionero, Carmelitano, scienziato, professore nel R. Collegio della Nunziatella in Napoli, e prelato in partibus ✕ 1799.

226. — **Granata Luigi**, nipote al precedente, n. in Rionero 1776 ✕ in Napoli 1841, agronomo ed economista, professore nella R. Scuola d' Applicazione di Ponti e Strade, segretario aggiunto e bibliotecario dell'Accademia Pontaniana, scrisse:

1.º Teorie elementari per gli agricoltori; Napoli 1824, Vol. 3.

2.º Discorso sulla Geologia, le produzioni e l'economia rustica del Monte Ernio.

3.º Sui mezzi onde migliorare l'economia rustica del Regno; Napoli 1830.

4.º Trattato della coltivazione delle piante conosciute più utili all'uomo ed agli animali domestici; Napoli 1830 — ristampato nel 1835.

5.º Come doversi adoperare la decorticazione degli alberi selvaggi dei boschi del Regno, sotto il rapporto del Commercio dei sugheri e delle cortecce bisognevoli alla concia dei cuoi.

6.º Elementi di agronomia e della scienza silvana; Napoli 1839.

7.º Catechismo agrario per uso delle Scuole dei Comuni del Regno; Nap. 1841; — e moltissime altre memorie rimaste mss.

227. — **Graziano Antonio** da Santarcangelo, letterato, teologo e Vescovo di Boiano (Toppi). Scrisse:

1.º Humanarum literarum Viridarium etc. Neap. Typ. Haered. Vitalis, 1658 in-4.

2.º Vera politica Christiana etc. Ms.

3.º Espositio totius Dialecticae et simul Methaphisices iuxta Aristotilis et Scoti mentem etc. Ms.

4.º Summa casum conscientialium etc. Ms.

5.º Quoddam Dictionarium pro secunda parte primi operis impressi ut supra, Ms.

228. — **Greco Francescopaolo** da Matera, n. 1783 ✕ 1827 (Gattini). Canonico della Cattedrale, professore di filosofia e matematica nel Seminario, e socio corrispondente della Società Economica di Basilicata. Dettò i programmi dei « Saggi » dati dai suoi discepoli, di cui son noti quello « di Triconometria piana e sferica (18...) »; ed un altro « di Geometria Sublime, ossia sulle curve coniche (1820) » — e lasciò mss. alcuni trattati di Triconometria; — un nuovo metodo delle ragioni e proporzioni; — parecchi abbozzi e dissertazioni filosofiche; ed un quaresimale intero: la più parte delle quali opere conservansi dalla famiglia Radogna.

229. — **Greco Giovan Tommaso** da Pisticci, fu notaio ch'esercitò nella seconda metà del secolo XVII, e diletto anche di notare degli avvenimenti che riguardavano il suo paese; e, tra l'altro, scrisse a capo dei suoi rogiti dell'anno 1688 la narrazione del « Disastro di Pisticci » pubblicato dal

Dottor Michele Lacava in appendice alle Antichità Lucane; Potenza 1889.

230. — **Grippo Luigi** da Potenza, letterato che diede alle stampe i « Canti, Napoli 1842, vol. 2 in-8 » e « Nuovi Canti, Potenza 1848 ».

231. **Guerra Giuseppe** da Miglionico, n. 1730 ✕ 1809, dei Minori Osservanti riformati, e buon teologo, nonchè Definitore, Custode e Padre della Provincia Monastica (Ricciardi). Lasciò vari mss. in materie teologiche e predicabili, che a sua morte andarono rubbacciati e dispersi.

232. — **Guglielmucci Camillo** da Rappolla, poeta poco noto; ma una sua opera ms. par sia posseduta dalla Laurenziana, or Nazionale, di Firenze, col titolo « Giardin d'amore ».

233. — **Guida Girolamo** da Miglionico, dottor legale, nominato nel 1862 Agente Demaniale del Comune di Matera, diede alle stampe le sue « Memorie, Matera, Tip. Conti, 1889 » interessanti per notizie contemporanee.

J

234. — **Jannelli Ab. Cataldo** da Brienza, n. 1783 ✕ 1849, letterato insigne, archeologo e R. Bibliotecario in Napoli (Del Pozzo). Pubblicò:

1.º Codex Perottinus ms. Reg. Bibliothecae Neapolitanae; Neap. 1809 in-8.

2.º Dissertationes tres in Perottinum Codicem Ms. Reg. Bibliothecae Neapolitanae; Neap. 1811 in-8.

3.º Saggio sulla natura e necessità della scienza delle cose e delle storie umane; Napoli 1817 in-8.

4.º Catalogus Bibliothecae latinae veteris et classicae manuscriptae quae in Reg. Neapolitano Musaeo Borbonico adservatur; Neapoli ex R. Typographia 1827 in-4.

5.º Tabulae Rosettanae hieroglyphicae et centuriae sinogrammatum poligraphicorum interpretatio per lexeographiam temuricosemiticam; Neap. 1830 in-8.

6.º Hieroglyphica Aegiptia tum scripta, eaque ex Horo-Apolline aliasque scriptoribus selecta est... Neap. 1830 in-8.

7.º Fundamenta hermeneutica hierographiae crypticae veterum gentium sive hermeneutices hierographicae; Neap. 1830 in-8.

8.º Tentamen hermeneuticum in hierographiam crypticam veterum gentium et disquisitio de natura, auctoribus et lingua hierogrammatum abraeorum; Neap. 1831 in-8.

9.º Riflessioni su due lettere del Signor Franc. Salvolini intorno ai Geroglifici Cronografici degli Egizi; Nap. 1834 in-8.

10.º Nuove istruzioni della coppa preziosa; Napoli 1837 in-8.

11.º Tentamen hermeneuticum in etruscas inscriptiones, eiusque fundamenta proposita; Neap. 1840 in-8.

12.º Tentamina hierographica atque etymologica de hierographia et Pantheo Etruscorum, de vasis pictis, de pantheopoesimo Veterum, de lingua grammotodynamica; Neap. 1840 in-8.

13.º Veteres Oscorum inscriptiones et tabulae Eugubianae latina interpretatione tentatae etc. Neap. 1841, Vol. 2 in-8.

14.º De vita et scriptis Auli Iani Parrhafii Cosentini philologi saeculo XVI celeberrimi, commentarius; Neap. 1844 in-8.

15.º Nuove osservazioni sul gruppo detto il Toro Farnese; Nap. 1848; dissertazioni due. — Ed altri opuscoli.

235. — **Jannelli Antonio**, nipote ed allievo del precedente, pubblicò alcuni studi sulle opere del medesimo, tra cui: « In commentarium de vita et scriptis A. I. Parrhafii etc. Neap. 1846 in 8 ».

236. — **Josa Stanislao** da Potenza, dal foro passato nell'ordine dei Cappuccini, ✕ in Napoli il 1774, si ebbe buon nome per le sue orazioni in lingua volgare, e pei suoi componimenti in versi latini (Viggiani). Diede alle stampe: « Vita di Marco Celentano, Napoli 1767 in-4 ».

237. — **Jppaso** Metapontino, o di Tor dimare, filosofo e musico, discepolo di Pitagora (Laerzio, Bruker). Non ci è pervenuta alcuna sua opera, ma son note le sue teorie intorno all'universo originato dal fuoco; al mutamento del mondo e l'esser questo sempre in moto.

1837

L

238. — **Lacava Comm. Michele** da *Corleto Perticara*, n. 1840 ✕ 1896, Dotto-
re in medicina, versatissimo nella storia, in
archeologia, in economia politica, in credito
popolare, in igiene, in opere pie e strade
ferrate, e Direttore negli ultimi anni di una
Sede del Banco di Napoli, pria in Potenza
e poi in Napoli stessa, diè alle stampe:
1.° Le Nazionalità Europee; Nap. 1867 in-8.
2.° La Lucania, sommaria descrizione;
Potenza 1874 in-8.
3.° La Lucania rivendicata nel suo no-
me; Napoli 1874.
4.° Rivista delle opere pie nella Provin-
cia di Lucania; Potenza 1874 in-8.
5.° La viabilità della Prov. di Lucania;
Potenza 1875, con una carta corografica
della stessa, in-8.
6.° Citazioni storiche e documenti raccolti
in ridifesa del nome di Lucania; Potenza
1876 in-8.
7.° Le città pelasgiche in Basilicata, pub-
blicazione fatta in francese nella « *Gazette
Archéologique* ».
8.° Gli stemmi della Provincia e dei Co-
muni di Basilicata; Potenza 1884.
9.° L'Album offerto dalla Provincia di
Basilicata alle LL. MM. il Re e la Regina
d'Italia; Napoli 1884 in-fol.
10.° I cordoni sanitari, la scienza e l'u-
manità; Napoli 1885 in-8.
11.° Prima e seconda mostra enologica
tenute in Potenza 1887 e 1888.
12.° Idro-orografia della Provincia di Ba-
silicata; Potenza 1888 in-8.
13.° Le Banche popolari cooperative lu-
cane al Congresso di Bari.
14.° Antichità Lucane; Potenza 1889.
15.° Mario Pagano; Rionero 1889 — e
per l'inaugurazione del monumento a Ma-
rio Pagano in Brienza; 1891.
16.° Luigi Ferrarese e le sue opere; Na-
poli 1890.
17.° Numistrone e le sue vicinanze; Po-
tenza 1890.
18.° Topografia e storia di Metaponto;
Napoli 1891 — opera presentata all' Acc.
Reale di Napoli fin dal 1882 e premiata.

- 19.° Atena Lucana....
20.° Del sito di Blanda, Lao e Tebe Lu-
cana; Napoli 1891.
21.° I bagni di Latronico; Potenza 1891.
22.° Cronistoria documentata della Rivo-
luzione in Basilicata del 1860; Nap. 1895.
— Oltre varie memorie lette all'Acc. Pon-
taniana; — e *La Lucania Letteraria*, pe-
riodico da lui fondato e diretto.
239. — **Lamaro Baldassarre** da *Lau-
ria*, insegnò in Napoli « la Poetica e l'Ar-
te Liberale » con molto plauso nel secolo
XVI. (Spera, Toppi).
240. — **Lapazzaia Giorgio** da *Melfi*,
oriundo Albanese, prof. di scienze, ed au-
tore di una « Aritmetica e Geometria prat-
tica » indi corretta ed annotata da Vinc.
Lamberti; Napoli 1784 in-4, fig.
241. — **Larotonda Francesco** da *Al-
bano*, erudito ecclesiastico, n. 1806 ✕ 1847,
che fu insegnante di filosofia nel Collegio
di Maddaloni, e lasciò diversi Mss. incom-
pleti per la più parte e forse smarriti, — e
solo per le stampe: « Del dritto unico ed
universale della politica, della religione e
della morale »; Nap. 1845 in-8.
242. — **Larotonda Michele** da *Rionero*,
n. c. 1760 ✕ 1847, letterato ed insegnante
privato, che tradusse in ottavarima l'Eneide
di Virgilio, e compose non poche altre poe-
sie rimaste mss. di cui ignorasi la sorte.
243. — **Latronico Michelangelo** da *Tur-
si*, dottore e poeta, scrisse delle « Rime »;
Nap. per Onofrio Savio, 1646 in-8 (Toppi).
244. — **Laurenziello Gius. Maria** da
Pescopagano, buon avvocato e socio onora-
rio della Soc. Agrom. di Basilicata, ✕ 1826
(Araneo). Delle sue allegazioni van notate:
1.° Ragioni del Capitolo Cattedrale di
Melfi contro il Capitolo e Clero di Rapol-
la; Napoli 1801.
2.° Memoria per lo Vescovo di Melfi, con-
tro il Capitolo di Rapolla; Nap. 1803, —
pubblicata sotto il nome di Pasquale Aprile.
3.° Dimostrazione dei gravami dell' Uni-
versità di Melfi contro l'ex-feudatario, illu-
stre Princ. Doria; Nap. 1808. — Per la sua
importanza storica fu ristampata a cura del-
l'avv. Luigi Cariati; Melfi, Stab. Tip. Grieco
e Ercolani, 1895.

245. — **Laurenziello**, padre del prece-
dente, anch'esso valente avvocato e difen-
sore di Melfi, per cui scrisse, tra l'altro:
1.° Per l'Università di Melfi con i Mas-
sari di Campo per la franchigia della ga-
bella della farina; Napoli 1752.
2.° Per l'Università e cittadini di Melfi
con li mag. decurioni per la causa dell'ele-
zione del Sindaco.
246. — **Lauria Francesco** da *Montepe-
loso*, n. 1768 ✕ in Napoli 1828, giurecon-
sulto ed oratore.
247. — **La Vista Luigi** da *Venosa*, n.
1826 ✕ 1848, giovane di molti talenti, e-
ducato nel Seminario di Molfetta ed alla
scuola di De Sanctis in Napoli, quivi fu
ucciso nella infausta giornata del 15 maggio.
Di lui parlano il De Sanctis stesso, Bonav.
Zumbini, e Pasq. Villari, che ne pubblicò
« Memorie e scritti »; Firenze, Fel. Le Mon-
nier, 1863. Altri « scritti inediti » poi rac-
colsero F. Palese; Venosa 1885 in-16, e C.
d'Addosio; Napoli 1888 in-16.
248. — **Lentino Benedetto** da *Tricarico*,
dell'Ordine della SS. Trinità della Reden-
zione dei Cattivi (Toppi). Scrisse: « Breve
Compendio della Vita e della Morte del
gloriosissimo Arcivescovo di Milano S. Be-
nedetto Crispo, protettore ed avvocato dei
litiganti e tribolati; Napoli per Francesco
Mollo, 1674 in 12 ».
249. — **Leone** Metapontino, o di *Tor-
dimare*, filosofo Pitagorico, fiorito c. il 500
a. C. (Giamblico, Flauti). Fu autore di nuo-
vi teoremi elementari di Geometria, e facile
scrittore degli elementi stessi di questa scien-
za, a cui poscia attinse Euclide.
250. — **Lombardi Andrea** da *Tramu-
tola*, n. 1785 ✕ 1849. Giovannissimo fu pro-
fessore di lettere, storia e geografia nella
SS. Trinità di Cava; divenuto letterato ed
economista insigne fu socio di 86 accade-
mie europee, ed insignito di vari ordini ca-
vallereschi, coprì diversi uffici pubblici. Di
lui si hanno per le stampe: « Discorsi ac-
cademici ed altri opuscoli; Cosenza pei tipi
di G. Migliaccio, 1836 » tra cui è notevole
il « Saggio sulla topografia e sugli avanzi
delle antiche città Italo-greche, Lucane Dau-

- ne e Peucezie, comprese nell'odierna Basi-
licata ». Questo fu pubblicato la prima volta
in Roma negli atti dell'Istituto di Corrispon-
denza Archeologica (Feb. 1830), e la mag-
gior parte dei discorsi vennero stampati in
Potenza.
251. — **Lomonaco Francesco** da *Mon-
talbano*, letterato filosofo e storico, nonchè
giurista e medico, n. 1772 ✕ 1810 in Mi-
lano, dove fu bibliotecario della Brera, ed
indi professore in Pavia alla scuola Polite-
cnica e Militare. Scrisse:
1.° Articoli sul Monitore Napoletano.
2.° Traduzione del Contratto Sociale (1799)
3.° Rapporto al Cittadino Carnot; Mila-
no.... — ristampato Napoli 1861.
4.° Colpo d'occhio sull'Italia (1800).
5.° Analisi della sensibilità umana; Mila-
no 1806.
6.° Vite dei famosi capitani d'Italia, Vo-
lumi 3; Milano 1806.
7.° Vite degli eccellenti Italiani, Vol. 3
(1800-1805).
8.° Della virtù militare (1808).
9.° Discorsi filosofici e letterari (1809) —
Le quali « opere » furono ristampate a Lu-
gano per Ruggia e C. 1831-37 in-16.
252. — **Lomonaco Giuseppe** da *Muro*,
n. 1800 ✕ 1879, ecclesiastico versatissimo
nelle lingue, letteratura, filosofia e matema-
tica, che insegnò nei Seminari di Melfi, Ve-
nosa e Muro, e diede alla luce:
1.° Della trisezione dell'angolo rettilineo,
senza nota di stampa, in-8.
2.° Discorso letto in occasione del pub-
blico saggio sostenuto dagli alunni del Gin-
nasio-liceo-convitto Orazio Flacco; Poten-
za 1872 in-8.
253. — **Luchetti Domenico** di *Aliano*,
n. 1624 ✕ 1707, pria arcidiacono della Chie-
sa di Marsico, indi vicario generale in varie
Diocesi, come di Anglona e Tursi, di Ve-
nosa e della stessa Marsico, al cui Vesco-
vado venne assunto il 1686. Lasciò alcuni
mss. in materie predicabili e di ragion ca-
nonica e giurisdizionale.
254. — **Luigi d'Avigliano**, dei Min. Ri-
formati di S. Fr. (al secolo Vito Filippi),
oratore, teologo e professore di scienze,

fu Ministro Provinciale, indi Vescovo di Aquila nel 1853. Scrisse in latino ad uso delle scuole dell' Ord. alcuni Trattati d'Arithmetica; di Planimetria e Cosmografia; e di Fisica, editi in Roma, — l'ultimo dei quali fu poi ristampato in Napoli 1852, Tip. del Fibreno, Vol. 2 in 8.

M

255. — **Maffei Fabrizio**, dotto arcidiacono di *Montepeloso*, oggi Irsina, n. c. 1640 ✠ 1723, fu assunto alla Cattedra d'Atri e di Penne nel 1698.

256. — **Mandina Benedetto** (seniore) da *Melfi*, già celebre avvocato in Napoli, e poi chirico regolare Teatino, fu Vescovo di Caserta nel 1594 ed ambasciatore in Germania (Sylos, Ughelli, Toppi, Morello, Araneo). Recitò in Varsavia una dotta « Orazione sulla lega a formarsi contro i Turchi ».

257. — **Mandina Benedetto** (iuniore) nipote al precedente e della medesima Religione, fu Vescovo di Tropea, traslatato poi a Mazzara (Toppi, Sylos, Del Re). Scrisse:

1.º Epistola a Gio. Batt. Castaldo, dell'horribile combattimento e morte di Giovanni Lopez; Napoli 1613.

2.º Expositiones in primum Ieremiae Prophetae caput; Neap. typis Octavii Beltrami 1620 in-fol.

3.º In Evangelia Quadragesimae Tomum unum, complectentem Conciones in prima quatuor tantum Evangelia etc. Neap. 1632 in-fol.

4.º Il sacro Convito, cioè Meditationi dell'augustissimo Sacramento della Eucharistia; Nap. appresso Secondino Roncagliolo, 1638 in-4.

258. — **Manfredi da Potenza**, di cui fu Vescovo nel 1119, scrisse la « Vita Gerardi a Placentia Episcopi Potentini » (Fabritio).

259. — **Manfredi Dom. Ant.** da *Grottole*, fu valentissimo canonista e promotore fiscale in Benevento, dei cui servigi si avvale il Card. Orsini, che creato Papa, lo nominò nel 1724 Vescovo di Muro. Colà celebrò i Sinodi del 1728 e 29; indi nel 1738 fu traslatato alla Chiesa di Boiano (D'Avino, Martuscelli).

260. — **Mangieri Domenico** da *Montepeloso* o Irsina, n. 1715 ✠ 1785, giureconsulto ed ottimo cattedratico (Giustiniani, Origlia, Alfano, Del Re, Minieri-Riccio, Iannora). Diede alla luce:

1.º Elementa iuris civilis ad mentem Institutionum Iustiniani Imperatoris etc. Neapoli 1766, Vol. 4 in-8.

2.º Praelectiones in partem V Pandectarum Imp. Iustiniani etc. in usum Auditorum Cathedrae Prim. Vespert. in Regni Neap. Archigym. etc. Neap. 1767, tomi 2 in-8; — ristampati ivi 1781 apud fratres Raymundos, tomi 4.

3.º Elementa iuris canonici, — et tres tractatus historico-canonicus — rimasti mss.

4.º Institutiones Iuris Regni Neapolitani, — et expositiones iuris feudalis, — parimenti inediti. Delle prime di queste però havvi nella Biblioteca Gattini un vol. ms. con la data del 1780, ch'è solo il 2.º e contiene i libri III e IV. V'ha pure una lettera autografa.

261. — **Maranta Alessandro** da *Venosa*, erudito soggetto che diede alle stampe un'opera intitolata: « Panspermicon ex universis fere disciplinis; Venetiis 1581 in-4.

262. — **Maranta Bartolomeo**, che non si sa se fratello o padre al precedente, anche letterato, botanico ed uno dei più famosi medici dei suoi tempi (Toppi, Nicodemo, Alfano, De Re, Orloff, Minieri-Riccio). Scrisse:

1.º Methodus cognoscendorum simplicium medicamentorum, libri tres: Venetiis apud Vincentium Valgrisi 1550 in-4.

2.º De aquae Neapoli in Luculliano scaturientis quam ferream vocant, metallica natura ac viribus, epistola; Neap. Canger in-4, ristampata Neap. 1681 in-8.

3.º Lucullianae quaestiones: Basileae apud Io. Oporium 1564 in-fol.

4.º De Theriaca et Mithridate; Venetiis 1571 in-4, — ristampata Francofurti apud Egenolphum, 1576 in-8.

5.º Epistola excusatoria, de quibusdam contra Matthiolum editis....

6.º Dialoghi sopra Virgilio; — ed altri scritti sopra Orazio inediti.

263. — **Maranta Carlo**, figlio di Roberto di cui appresso, dottore, teologo e conte palatino, ✠ 1666 (Toppi, Origlia, Del Re). Scrisse:

1.º Medulla Decreti alphabeticis distincta litteris etc. Neap. 1601, — ristampata ivi 1604 e 1654 in-fol.

2.º Controversarum iuris utriusque responsionum in foro causarum Ecclesiastico praesertim discussarum etc. Neap. 1637 46, T. 5 in-fol.

3.º Apologeticus tractatus pro iuribus Ecclesiae; Romae 1646 in-4.

4.º Neapolitana, sive Regni Neapolitani primarii patroni iuris, quae S. Iuanus Episcopus et Martyr Primarius sit Patronus Civitatis et Regni etc. Neap. 1656 in-4.

264. — **Maranta Lucio**, della medesima famiglia, dottissimo parimenti in dritto civile e canonico, che esercitava da avvocato; accorato per la morte della moglie abbracciò il sacerdozio, ed ascese nel 1560 al Vescovado di Lavello, donde nel 1578 fu traslatato alla Sede di Montepeloso. Intervenne al Concilio di Trento.

265. — **Maranta Roberto**, padre di Carlo e famoso giureconsulto ✠ nel 1539 (Toppi, Galante, Orloff, Del Re, Minieri-Riccio). Scrisse:

1.º Quaestiones legales.

2.º Quaestiones solutae.

3.º Disputationes in iure prothomiseos.

4.º Repetitiones in legem si actor, et legem si is qui potest etc.

5.º Singularia et iuris notabilia.

6.º Tractatus de remediis possessoriiis.

7.º Tractatus de multiplici alienatione.

8.º Tractatus de ordine iudiciorum, sive speculum aureum et lumen advocatorum in practica civili; Neap. 1548 in-fol. et Venetiis 1568, — ristampato: Lugduni apud Symphorianum Berand MDLXXIII etc. opulentissimisque additionibus in suis locis locupletatum per mag. U. I. D. Petrum Follorium a Sancto Severino.

9.º Praxis Civilis; Venetiis 1572 in-fol.

10.º Consiglia, sive Responsa etc. Venetiis 1591, vol. 2 in-fol.

266. — **Maranta Silvio**, discendente

X - Diffinitio col 4.º folo: speculum aureum et lumen advocatorum praesertim iuris etc. recognitum etc.

anch'esso dai predetti, e giureconsulto, fu uditore in Trani, Lecce e Catanzaro, e lasciò per le stampe un trattato « De impunitabili assassinio ».

267. — **Marconi Angelo** da *Muro*, n. 1759 ✠ 1836, buon grecista e profondo latinista, insegnante nel patrio Seminario (Martuscelli). Dei suoi scritti non vi ha più traccia, a meno di un « trattatello di sintassi ».

268. — **Margiotta Leone** da *Pescopagano*, filosofo e giureconsulto, autore dell'opera: « De Compromissis »; Neap. 1678.

269. — **Marinari Francesco**, canonico della Collegiale di S. Pietro Caveoso e Lettore nel Seminario di *Matera*, ✠ nel 1783 (Gattini).

270. — **Marolda Pier Ignazio** da *Muro*, n. 1770 ✠ 1841, della Congregazione del SS. Redentore, e Rettore del Collegio di Pagani: fu eletto Vescovo delle Chiese di Potenza e Marsico nel 1822, e vi celebrò un Sinodo; poi passò nel 1837 alla Sede di Pozzuoli. Fu Consultore di Stato e Comm. dell'Ord. di Francesco I. (D'Avino, Martuscelli).

271. — **Marolda Vincenzo**, nipote al precedente ed anch'esso Redentorista, nato 1803 ✠ 1854, fu Vescovo di Trapani e Sublegato Apostolico in Sicilia, e poi amministratore della Diocesi di Vallo-lucano. — Si vuole fosse stato il primo ad impiantar le cucine economiche (Martuscelli).

272. — **Marsico Mariano** da *Latronico*, n. 1795 ✠ 1846, dotto arciprete della sua patria, ed esaminatore sinodale della Diocesi di Policastro, fu poi nel 1842 assunto al Vescovado di S. Marco e Bisignano.

273. — **Martingello (Francesco?)** da *Matera*, cultore delle lettere e facile verseggiatore (Gattini). Scrisse degli epigrammi, distici ed epitaffii latini, di cui alcuni anche al presente leggonsi scolpiti o dipinti in qualche chiesa con la data del 1642.

274. — **Martuscelli Filippo** da *Muro*, n. 1776 ✠ 1831, erudito ecclesiastico già canonico penitenziere di quella Cattedrale, ed insieme Rettore e professore di Filosofia nel Seminario; indi vicario generale della

medesima Diocesi, della quale infine conseguì la Cattedra nel 1827 (D' Avino, Martuscelli).

275. — **Martuscelli Domenico** anche da *Muro*, magistrato ed accademico Pontaniano, nonchè d'altre Società, tradusse dal francese, corresse ed accrebbe l'opera del Domairon « Rudimenti di Storia, Nap. 1817, Vol. 6 » lungo tratto resa obbligatoria nelle scuole del regno (Martuscelli).

276. — **Massa Andrea** da *Melfi* (Toppi, Giustiniani, Del Re, Araneo). Dottissimo Vescovo che scrisse: « Le glorie d'Israele racchiuse nella vita di Mosè, Libri 3, in Genova per P. G. Calenzani e G. M. Forroni, compagni, 1638 in-12 ».

277. — **Massaro Luca** da *Matera*, ✕ in Roma 1630 (Spera, Volpe, Gattini). Canonico della Cattedrale, buon maestro di grammatica ed umanità, e cultore di poesia latina ed italiana, nonchè dottore dei decreti e sacra Teologia. Delle sue opere nulla si è rintracciato.

278. — **Massilla Vincenzo** d'*Atella*, n. 1499 ✕ in Bari 1580 (Giustiniani, Alfano, Del Re, Minieri-Riccio). Ottimo dottore, consultatore della Regina vedova di Polonia, Bona Sforza d'Aragona, e Nobile della città di Bari, scrisse:

1.º Commentarii ad Consuetudines praeclarae Civitatis Barii etc. Patavii MDL in-fol. et Venetiis, Bosam, 1596 in-4. — Intorno ad esse havvi una versione con note di Giulio Petroni, Nap. 1860, ed un precedente studio di Luigi Volpicella, Nap. 1856.

2.º Cronaca delle Famiglie Nobili di Bari, Ms. del 1567 che fu per la prima volta pubblicato per cura di Fr. Bonazzi con note, giunte e documenti, Nap. 1881 in-8.

3.º Albero cronologico dei Re di Napoli: inedito.

4.º Albero cronologico dei Duchi di Milano, c. s.

279. — **Matera Eufemio** da *Migliorico*, dei Min. Osservanti, pio e dotto soggetto che fu Provinciale della Provincia di Basilicata (Ricciardi). Lasciò varie opere mss. al presente in gran parte smarrite.

280. — **Mazzei Antonino** (forse della

famiglia di Fabio, avvocato dei poveri nella R. Udienza di *Matera*) scrisse: « De vera loci Urbis Themesinae situatione, Discursus apologeticus, ill.mo dno I. U. D. Nicolao Venusio Regiae Audientiae Consentiae Auditori emeritissimo dicatus anno aere Christi 1771 » che in original ms. si conserva nella Biblioteca Gattini.

281. — **Mazzone Girolamo** da *Migliorico* (Toppi, Allacci, De Re). Ottimo poeta che fu il primo a ridurre in opera drammatica il « Goffredo » del Tasso; Napoli appresso Ottavio Beltramo 1630 in-12, in verso.

282. — **Mazzone Marcantonio**, altro letterato da *Migliorico* (Toppi, Del Re). Scrisse:

1.º Fiori della Poesia, dichiarati e raccolti da tutte le opere di Virgilio, Ovidio et Oratio; Venetia 1594 in-4, bibliotheca exotica.

2.º Oracolo sulla Lingua Latina, Venetia 1644 in-8, ristampato ivi, appresso P. Baglioni 1665 in-12.

283. — **Mele Giulio** da *Melfi*, pria avvocato poi sacerdote regolare Teatino, lasciò mss. vari trattati di ragion legale, specie in materia feudale (Araneo).

284. — **Melucci Pasquale** da *Muro*, egregio professore di Fisica in Napoli, n. 1804 ✕ 1874. Die' alla luce gli « Elementi di fisica, Nap. 1833-34 »; — ed altre opere rimase inedite.

285. — **Melvindi Federico** della nobile famiglia da *Matera*, or detta Malvezzi (Volpe, Gattini). Esperto nelle armi e nella politica fu istitutore o aio di Ferrante II di Aragona.

286. — **Melvindi Luigi**, figliuolo al precedente, fu scrivano di ragione del regno, ed ebbe i feudi rustici della Codola e Caporre in Ferrandina.

287. — **Metopo** da *Metaponto*, filosofo Pitagorico (Fabricio, Stobeo). Compose un libro « De virtute » di cui si conosce un sol frammento.

288. — **Michini Francesco** da *S. Arcangelo* (Toppi, Del Re, Minieri-Riccio). Medico rinomato scrisse: « Observationes anatomicae; Venetiis, 1554 in 4 ».

289. — **Minora Girolamo** da *Pomarico*, solerte insegnante di Grammatica ed Umanità, tenne scuola a Ginosa circa l'anno 1635 (Spera).

290. — **Molfesio o Molfese Andrea** da *Ripacandida*, n. 1571 ✕ 1617 (Sylos, Toppi, Alfano, Del Re, Minieri-Riccio). Pria forense, indi chierico regolare Teatino, diede alle stampe:

1.º Commentaria ad consuetudines Neapolitanas per quaestiones distributa; Neap. 1613, tom. 3 in-fol. — ristampati ivi 1619 e 1626 anche in-fol.

2.º Promptuaria triplicis iuris, Divini, Canonici et Civilis; Neap. 1616 in-fol.

3.º Additionum ad quaestiones usuales; Neap. 1616.

— E lasciò mss. diverse « Lucubrationes » videlicet:

a) Expositio Bullae in Coena Domini;
b) Quaestiones Iurisdictionales;
c) Tractatus de restitutione;
d) De censuris: de iudiciis: de Episcopis: de Regularibus;

e) De immunitate Ecclesiastica;
f) De alienatione bonorum Ecclesiae;
g) Consilia in Civili, Canonica et Morali materia.

291. — **Molinari Nicola** da *Lagonegro*, frate Cappuccino, poi Vescovo di Scala e Ravello, indi di Bovino; scrisse:

1.º Il Cosmofilo, ovvero delle conversazioni; Roma 1766 in-8.

2.º Novena di M. V. Addolorata e del S. Natale ecc. Napoli 1781, presso Domenico Pianese.

292. — **Mongelli Donato** da *Matera* (Gattini). Dottor di leggi e quarto Vicario Capitolare nella contesa dei privilegiati (1604).

293. — **Montani Bonaventura** da *Albano*, prof. di medicina e di scienze, n. 1823 ✕ 1857. Insegnò geologia e diede alle stampe:

1.º Descrizione fisica e geologica del Monte Vulture; Nap. 1844 e 45 in-8.

2.º Catechismo di geologia; Nap. 1848-50 in-8, con tav. color.

294. — **Montemurro Giacinto** da *Matera*, eruditissimo Decano della Metropolitana e Rettore del Seminario, ✕ 1787.

295. — **Morelli Pietrantonio** da *Migliorico*, n. 1764 ✕ 1832 (Ricciardi). Laureato nell'uno e l'altro dritto, facendo oratore, e filosofo, in quest'ultima qualità fu per più anni insegnante nel Seminario di Tricarico, e poi arciprete in patria.

296. — **Morelli Marco**, dell'istessa famiglia, pubblicò alcune memorie agrarie sul Giorn. Ecom. Lett. di Potenza 1841-50.

297. — **Moro Domenico** da *Barile*, giureconsulto n. sulla fine del 1600 ✕ 1773 (Alfano). Scrisse:

1.º Pratica Civile; Nap. — ristampata ivi 1784, Vol. 4.

2.º Pratica Criminale; Nap. 1749 in-fol. — ristampata ivi 1755, vol. 4 in-4; e parimenti 1777 e 1782.

3.º Sindacato degli ufficiali; Nap. Stamp. di Gio. De Simone, 1752 in-fol. ed anche ivi 1787.

4.º Variar quaestiones iuris, Neap. 1754 in-4.

5.º Pratica della Sommatoria.

6.º Trattato delle pene di tutti i delitti. — Queste due opere rimasero mss. ed ora forse smarrite.

298. — **Muro Mario** da *Melfi*, soggetto di grande dottrina, già teologo del Cardinal Bernerio, indi Vescovo di Venosa ✕ 1610 (Araneo).

N

299. — **Nannoia Francesco** da *Palazzo S. Gervasio*, agronomo e prof. dell'Istituto Tecnico di Melfi (Bozza). Pubblicò delle « Memorie agricole »; Nap. 1854 in-12.

300. — **Nelli Nicolò Domenico** da *Matera*, canonico della Cattedrale, laureato nel Collegio della Sapienza in Roma il 1714, ed autore delle patrie memorie, ✕ 1772 (Gattini). Scrisse:

1.º Descrizione della Città di *Matera*; della sua origine e denominazione; dei suoi cittadini; e delle sue Chiese e Monisteri sì antichi che moderni etc. raccolta da vari autori e da diversi manoscritti antichi con molta fatica e posta in opera sino all'anno 1751: — Ms. originale conservato nella Biblioteca Gattini, ed una copia anche auto-

grafa presso la Soc. di St. Patr. Napol. di provenienza dall'ill. bibliofilo L. Volpicella.

2.^o Cronologia seu series Autistitum Matheranae Sedis ante unionem et etiam postquam Matherana fuit cum Acheruntia unita et ut fieri poterit inventi fiunt etc. ab anno Dni nri Iesu Christi 600 usque ad praesentem 1769: — Ms. parimenti appartenente alla Biblioteca Gattini.

3.^o Ragguagli circa lo « Scannaggio »; la « Cacciata dei Gesuiti »; ed altri mss. c. s.

301. — **Nigro Antonio** da *Tursi*, letterato ed archeologo, autore delle « Memorie topografico-istoriche sulla città di Tursi, e sull'antica Pandosia di Eraclea, oggi Anglona; Nap. 1851 ».

302. — **Noia Francescantonio** di nobile famiglia di *Matera* (Toppi, Minieri-Riccio, Volpe, Gattini). S'addisse al sacerdozio ed agli studi, onde fu dottore in ambo le leggi, versato nelle lingue italiana, latina, greca ed ebraica, cultore delle muse, e Vicario Apostolico in Nusco. Scrisse:

1.^o Augurio di Verità: pel parto dell'Ecc. Principessa di Santobuono; Napoli presso Novello de Bonis, 1671 in-4 piccolo.

2.^o Napoli Affettuosa: ode in morte di D. Luigi Poderico; Napoli per de Bonis, 1673 in-4 piccolo.

3.^o La Fama Eloquente: ode in lode della Signora D. Elena Cornaro, dama Venetiana; Napoli 1674 c. s.

4.^o *Matera esaltata*, in verso, con la dichiarazione delle strofe.

5.^o L'abbondanza compita, ovvero pabulo universale di tutti gl'ingegni, consistente in una Grammatica fortificata con li più scelti e classici autori per ogni sorta di materie.

6.^o Discorsi critici su l'istoria della vita di S. Amato, Prete e primo Vescovo di Nusco; Genova 1707, nella stamperia di Gio. Batt. Celleri in-4.

7.^o Apologie politiche; — ed un sonetto per l'opera di fr. Vinc. Persio « Sedes Iudicialis Salomonis, Neap. 1673 ».

303. — **Novario Gio. Antonio** da *Pistilli*, dottissimo ecclesiastico, Protonotario Apostolico, e canonico della Cattedrale di *Matera* (Del Re, Minieri-Riccio). Scrisse:

1.^o Scholia seu Commentaria ad aliquas trium librorum posteriorum Codicis leges ac rubricas; Neap. 1631 in-4.

2.^o Summa Bullarum; Neap. 1636 in-4, — ristampata col titolo: Summae Bullarum Commentaria, Romae 1677 in-fol.

304. — **Novario Gio. Maria**, congiunto al precedente, dottor di leggi e R. Uditore della Prov. di Lucera (Toppi, Del Re, Minieri-Riccio). Produsse in luce:

1.^o Collectanea et utilia, tum priscarum tum neotericarum impressarum et non impressarum totius Orbis decisionum reportata; Venetia 1622; — ristampata Neapoli 1639 in-fol.

2.^o Lucerna regularium utriusque sexus; Neap. 1621-39, in-fol.

3.^o Quotidianarum praticarumque Forensium quaestionum; Neap. 1623-31.

4.^o Tractatus de miserabilium personarum privilegiis; Neap. 1623, — ristampata ivi 1637, e di nuovo 1669 in-fol.

5.^o Additiones ad decisiones Vincentii de Franchis; Venetia 1626.

6.^o Singularium et practicabilium postremi recentiorisque iuris canonici decisarum conclusionum opusculum primum; Neapoli 1628 in-4.

7.^o Tractatus de insoluto bonorum datione, iuxta mentem Auth. hoc nisi debitor C. de solut. et §. quod autem Auth. de fideiuss. Neap. 1636 in-fol. — ristampato col titolo: Decisiones diversorum totius Orbis supremorum tribunalium in materia dationis in solutum, etc. Anversa 1673.

8.^o Decisiones Civiles, Criminales et Canonicae; Genevae 1637 in-fol. e contemporaneamente Coloniae Allobrogum.

9.^o De relictorum ex causa male oblato- rum privilegiis; Neap. 1639.

10.^o De vassallorum gravaminibus; Neapoli 1634-35-42 in fol. — Opera di sommo interesse si ebbe varie ristampe, tra l'altro Venetiis 1656 in-fol.; Genevae 1686, vol. 3 in-fol. e di nuovo Neap. 1774, vol. 3 in-fol.

11.^o Praxis novissima, absolutissimisque tractatus de electione et variatione Foris; Venetiis 1670 in-fol.

305. — **Novelli o de Novellis Giusep-**

pe da *Miglionico*, buon legale fiorito nella prima metà del secolo XVIII, lasciò alcuni mss. sulle Pandette (Ricciardi).

306. — **Novelli P. Giuseppe**, fratello al precedente, n. 1708, e col di lui nome professato nell'Ord. dei PP. Predicatori, fu esaminatore Sinodale per parte degli Arciv. di *Matera*, e provinciale dell'Ordine. Diede alle stampe:

1.^o Discorso nell'apertura del Capitolo per l'elezione del Generale della medesima Religione; Roma....

2.^o Orazione Panegirica di S. Benedetto, recitata nella Chiesa delle Monache di Donaromita in Napoli; ivi 1773.

3.^o Quaresimale; Napoli....

307. — **Novelli P. Domenico**, figliuolo e nipote rispettivo dei suddetti, valentissimo Maestro Domenicano ✠ in patria il 1810.

O

308. — **Ocello** lucano, antico filosofo, n. a Grumento or *Saponara*, fu autore di un libro « de natura universi » reso in latino; Parisiis 1539 in-4. — V'ha pure una version francese di M. Argens Utrecht 1762 in 12.

309. — **Olita Giovanni** da *Vignola*, sacerdote e letterato (Toppi). Scrisse: « Esposizione delli Sacri Hinni del nuovo Breviario Romano in due libri divisa; Napoli per Roberto Mollo, 1639 in-4 ».

310. — **Oliva Domenico Simeone**, pittore e letterato, n. a *Tursi* 1783 ✠ in Napoli 1841, la cui biografia fu scritta da P. S. Mancini che ne avea sposata la figliuola Laura Beatrice. Scrisse:

1.^o Nell'applauso universale reso alla nascita di S. M. il Re di Roma: Canzone, Napoli 1811.

2.^o Gli Dei del Mare, per lo ritorno aspettativissimo da Francia in Napoli di S. M. la Regina delle Due Sicilie: Cantata, Napoli 1812.

3.^o La Tasseorte per l'anno primo della Libertà Nazionale: Poema in quattro canti, con due brevi discorsi, uno politico ed uno filologico; Nap. Tip. di Luigi Nobile, 1820.

4.^o Epigrammi Latini, volti in verso italiano dal Conte Giuseppe Perticari, ad elo-

gio di alcune opere scelte fra le molte commendevoli che si ammirarono nella pubblica esposizione delle arti del disegno nelle sale dei Regi Studi l'anno 1826; Nap. Tip. di Franc. Fernandes, d. a. 2.^a ediz.

5.^o Per le R. Nozze delle LL. MM. Ferdinando II Re delle Due Sicilie e di Maria Cristina di Savoia, inno drammatico, Napoli 1832.

311. — **Oliveto Filippo** da *Muro*, sacerdote ed accademico detto fra gli Arcadi « Tirsinto Gerunteo » scrisse: « L'Angioleide ossia la vita in comitiva del famoso Angiole del Duca di S. Gregorio, scritta in ottava rima ecc. in 8 canti, Muro 1785; trascritta dal medesimo autore in Poggorsino nell'anno 1793; (segue:) La presa dei due celebri banditi Costantino Del Re di Balvano e Giangiacomo Barberio di S. Gregorio ecc. ». Canto unico, con le medesime date di composizione e di trascrizione. — Questa copia si conserva nella Biblioteca Gattini in *Matera*, e su di questo poemetto inedito fece un breve studio alcuni anni fa l'egregio Avv. Gaetano Amalfi, or Procuratore del Re in Napoli, ivi Libr. editr. Bideri 1901; — come antecedentemente su di altri due, cioè quello accennato di Pasquale Fortunato, Benedetto Croce, Nap. Luigi Pierro, Edit. 1892; — e l'altro di Pompeo d'Agiutolo di Monte Corvino-Rovella, del 1784, su notizie del Dott. Antonio Scoino di Muro, in 5 canti, ricopiato nel 1831, il prof. Raff. Parisi nella Lega del Bene.

312. — **Onofrio** da *Tolve*, Minore Osservante e Teologo ✠ in Roma il 1640 (Toppi). Scrisse: « Antidotus contra tria venena pro suspiciendo rite Sacramento poenitentiae: Romae apud Franc. Cavallum, 1643.

313. — **Onorati Angelo Michele** da *Miglionico*, già arciprete della sua matrice, indi Vescovo di Tricarico. V'ha di lui un « Breve esame critico sulle Notizie Storiche di Miglionico istesso scritte dal Can. Teodoro Ricciardi, Napoli 1868 » — oltre alcune lettere Pastorali.

314. — **Onorati Nicola Columella** da *Craco*, n. 1753 ✠ 1821, dei Minori Osservanti, lettore in S. Teologia, provinciale

dell'Ordine, professore di Economia Rurale nella R. Università di Napoli, corrispondente della Società di Agricoltura di Parigi, e socio di altre Accademie nazionali ed estere. Produsse molte e svariate opere come appresso:

1.º Orazione detta nell' aprirsi la nuova cattedra d'agricoltura nelle R. Scuole di Salerno il dì 4 di Novembre 1788, Porcelli.

2.º Primi esperimenti della moltiplicazione delle biade; Nap. 1789, Porcelli, in-8.

3.º Del tempo di seminare il grano: lettera ecc. inserita nel Giornale Letterario di Napoli, Novembre 1794 in-8.

4.º Sul Calabrice e sui nocciuoli delle sue bacche che servir possono per caffè: Lettera ecc. inserita c. s. Giugno 1798.

5.º Dei fichi secchi e del giulebbe che si può estrarre dai medesimi per varii usi economici della vita: Lettera ecc. c. s. Settembre 1798.

6.º Delle cose rustiche, ovvero dell' agricoltura sì teorica che pratica; della pastorizia e della medicina veterinaria, trattata coi principii della Chimica moderna, col ritratto dell' autore in rame. Vol. 10 in-8. Napoli 1803 e seg. Flauti, ediz. 2.ª accresciuta e migliorata dall'autore istesso.

7.º Della coltura e dell' uso economico delle patate; Nap. 1803 in-8, Corda ecc.

8.º Memoria sul miglioramento dei vini Napoletani, con fig. Napoli 1808 in-8, Sangiacomo.

9.º Memoria sulla coltivazione e sulla industria della bambagia nel Regno di Napoli, ivi 1810 in-8, con fig. Trani.

10.º Prefazione ai Saggi sulle Scienze naturali ed economiche della R. Società d'Incoraggiamento di Napoli per l' anno 1807, Num. 1.º Nap. Stamp. Orsiniana, in-8.

11.º Saggio di Economia campestre e domestica ecc. per gli anni 1810, 11 e 12; Nap. Trani, in-12.

12.º Illustrazioni e note agli « Elementi di Chimica Rurale del Sig. Humphry Davy, Tomo I. II. tradotto dall'inglese dal Dott. Ant. Targioni-Tozzetti ». Napoli, de Bonis, 1815 in-8.

13.º Dell'Agricoltura pratica, della pasto-

rizia e di molte altre dottrine che riguardano la Medicina Veterinaria e l'Economia domestica, per XII mesi dell'anno; Napoli Trani, 1813-15, in-8, ediz. 1.ª e 2.ª.

14.º Dell' educazione dei bachi da seta per animarne l'industria nel Regno di Napoli e di Sicilia. Memoria ecc. Napoli de Bonis, 1817 in-8.

15.º Memorie sull'Economia campestre e domestica che possono servir di supplemento all'opera delle Cose Rustiche, ecc. Nap. dalla Tipogr. Flautina, 1818.

16.º Lettera ecc. al Sig. Compilatore della Biblioteca Italiana che si pubblica in Milano; Napoli Tipogr. di Domenico Sangiacomo, 1820.

17.º Gli opuscoli Georgici; Napoli 1820, Vol. 2 in-8, fig.

18.º Calendario di Agricoltura e di Economia domestica; Napoli 1823.

19.º Orazioni ecc; Napoli 1821 in-4, con ritratto.

20.º Institutiones Metaphisicae; Neapoli 1782.

21.º Dizionario di voci dubbie italiane ecc. Napoli 1783 in-4.

315. — **Orofino Dionisio** da *Castelluccio Superiore*, n. 1766 ✕ 1852, letterato e teologo di vaglia, fu professore di umanità a Salerno e di sacre scienze a Cotrone; indi vicario generale in varie Diocesi; presidente della pubblica istruzione nelle Calabrie; organizzatore di licei, collegi e scuole diverse; rettore della R. Paggèria; visitator generale per la P. I.; socio di varie accademie; cavaliere dell' Ord. delle Due Sicilie; prelato palatino e protonotario Apostolico. Scrisse una specie di autobiografia col titolo: « Compendio e fedele narrazione delle cariche ecclesiastiche, civili e di Casa Reale, adempiute da Mons. Orofino; Napoli, Tipografia Trani, 1847 » raro.

P

316. — **Pace Antonio** da *S. Costantino Albanese*, filosofo, filologo ed autore di un curioso « divertimento (?) » intitolato: « Crittografia rivelata, ossia metodo di regole sicure e facili per interpretare un quale che

sia ragionamento italiano segnato con caratteri arbitrarii; ideato cioè da colui che scrive, e non rivelati ad alcuno, ecc. Nap. 1843 in-8 ».

317. — **Pacelli Alfonso** da *Balvano*, versatissimo nelle lettere e nel dritto cesareo e pontificio, già vicario generale di Muro, indi uditore della S. Congregazione del Concilio in Roma, e poi Vescovo di Muro istessa dal 1674, ✕ il 1702 (D'Avino, Martuscelli).

318. — **Pacelli Michelangelo** da *Tricarico*, Minore Osservante ed autore dei « Viaggi in Etiopia, Napoli, presso de Bonis, 1797, seconda edizione ».

319. — **Pacilio Canio** da *Pomarico*, letterato, teologo ed arciprete della sua Chiesa, di cui si ha:

1.º Un « Sonetto » per l'opera di fr. Vinc. Persio « Medicina Conscientia » Nap. 1679.

2.º La sacra quadriga, ovvero l'ode quadripartita in centurie e quartarima nella canonizzazione dei quattro Santi: *Pio V*, sommo pontefice, domenicano; *Andreae Avellino*, sacerdote teatino; *Felice da Cantalice*, laico professore cappuccino; e *Caterina da Bologna* dell'ordine di S. Chiara ecc. Nap. per Carlo Porsile, Regio Stampatore, 1714.

3.º Poesie; Nap. Stamp. Mosca 1719.

320. — **Pagano Francesco Mario** da *Brienza*, n. 1748 ✕ 1799 (Galante, Del Re, Minieri-Riccio). Filosofo profondo e giureconsulto chiarissimo in ragion criminale, cattedratico e poeta, scrisse:

1.º *Politica univ. Romanorum Nomothesia* examen; Neap. 1768; — ristampato ivi 1796,

2.º Saggi politici dei principii, progressi e decadenza della società; Nap. 1783; — ristampato ivi 1785 e 1792, Vol. 3.

3.º Principii del Codice Penale e logica dei probabili; Milano 1803; — ristampato Napoli 1806, 1815, 1819, 1823.

4.º Considerazioni sul Processo Criminale; Nap. 1787, 1799, 1825; e Milano 1801 e 1808 in-12.

5.º Lettera avverso le imputazioni fatte ai saggi politici; Napoli.....

6.º Disegno del sistema della scienza degli uffici; Napoli.....

7.º Ragionamento sulla libertà del commercio del pesce; Napoli 1789, — ristampato ivi 1796 in-8.

8.º Saggio istorico sul Regno di Napoli, ivi — ristampato 1824 in-8.

9.º Saggio sul gusto delle belle arti; Napoli — ristampato col Discorso sulla poesia in seguito ai Saggi Politici; Nap. 1806, Vol. 4 in-12.

10.º Discorso sulla natura ed origine della poesia; Napoli e Milano 1801.

11.º Oratio ad Comitem Alexium Orlov, virum immortalem victricis Moschorum classi in expeditione in Mediterraneum mare summo cum imperio praefectum; s. l. ed a. in 4 piccolo.

12.º In morte del Cav. Gaetano Filangieri, epicedio; Napoli 1788 in-8.

13.º Gerbino, Tragedia; Napoli 1787.

14.º Agamennone, melodramma lirico; Napoli 1787.

15.º Corradino, Tragedia; Napoli 1789.

16.º L'Emilia; Napoli 1792 in-8.

17.º Il Cristo, Tragedia: inedita?

18.º Allegazioni giuridiche edite ed inedite.

19.º Opere filosofiche, politiche ed estetiche; Bruxelles 1841 e Napoli 1848.

20.º Dio e natura, pensieri inediti, messi a stampa a cura del prof. Raffaele Parisi; Napoli, Tocco 1885 in-12.

321. — **Palumbo Luigi** da *Montemilone*, egregio medico-chirurgo, ed anche poeta (Bozza). Scrisse: « Storia di frattura al collo del femore; Napoli 1842 in-8.

322. — **Pancotto Giacomo** da *Melfi*, frate Minore Osservante (Wading, Toppi, Da Fasano, Del Re). Diede alle stampe:

1.º Commentaria in articulos fidei; Venetiis 1535.

2.º De praeceptis Ecclesiae; Venetiis 1555.

3.º Expositio in Psalmum 14; Venetiis 1556.

323. — **Parisi o Parisio Matteo** da *Bernalda*, dottissimo medico fiorito circa la metà del sec. XVII (Pacichelli). Fu archiatra pontificio sommamente stimato da Innocenzo X ed Alessandro VII. — Di due suoi figliuoli, anch'essi eruditi soggetti, **Parisio** ascese a dignità vescovale, e **Cesare** fu canonico di S. M. Maggiore in Roma.

324. — **Parisi Francesco Saverio** da *Montepeloso*, noto per le sue « poesie » impresse in Napoli 1791.

325. — **Parisi Giuseppe** da *Moliterno*, n. 1740 ✕ 1831. Dotto Ufficiale che fu Direttore dell'Accad. Milit. divenuta poscia il Collegio della Nunziatella; Tenente generale e Direttore del Ministero della Guerra. (D'Ayala, Del Pozzo). Al suo nome rendendo omaggio il Municipio di Napoli ha poi intitolata la via stessa della Nunziatella. Scrisse:

1.º Istruzioni generali riguardanti il taglio dei boschi di Sora: — articoli quattro inseriti nel Vol. 89 del Giornale Letterario di Napoli, Dicembre 1797.

2.º Corso di Fortificazioni; Napoli 1780.

3.º Elementi di Architettura Militare; Napoli 1780, vol. 4 con tav. in-8.

4.º Archeologia Militare; Napoli 1808.

326. — **Paulicelli Eustachio**, filosofo e medico di gran nome, fiorito in *Matera* nella prima metà del secolo XVI (Gattini).

327. — **Paulicelli Basilio** della medesima famiglia, chierico regolare Teatino ed eloquente oratore, compose non poche « Orazioni sacre ». (P. Berardino da Lama, Volpe, Gattini).

328. — **Paulicelli Romano**, congiunto al precedente, possedè grandissimi talenti per la musica ed il teatro, ma la morte lo spese a venticinque anni nel 1622 (Gattini).

329. — **Pellegrino Francesco** da *Miglianico*, n. 1718 ✕ 1774 (Ricciardi). Sacerdote eruditissimo nelle scienze teologiche e legali fu vicario generale del Vescovo di Venosa ed indi dell'Arcivescovo di *Matera*, Mons. Parlati, che gli ottenne la bolla pontificia dell'arcipretura del proprio paese, dove morì.

330. — **Pentasuglia Comm. Giambattista o Tita** da *Matera*, n. 1826 ✕ 1880 (Gattini). Uscito dal patrio Seminario, trovavasi in Napoli il 1848 a cagion di studio, quando scoppiarono i moti liberali e d'allora prese parte a tutte le guerre della indipendenza italiana, sia da Garibaldino, che arruolato nel R. esercito, di cui fu Colonnello del Genio ed Ispettor generale dei telegrafi. V'ha di lui:

1.º Studi di Algebra, Triconometria e Geometria, Vol. 3 Mss. autografi posseduti dalla Biblioteca Gattini.

2.º Manuale per gli allievi di telegrafia elettrica (di cui fu assunto ad istruttore nel 1850) Ms. c. s.

3.º Rime e prose improvvisate, o lette, tra cui alcuni discorsi inaugurali sul tema telegrafico-elettrico; Ms. c. s.

331. — **Pepi Antonino** da *Castronuovo*, valoroso metafisico, n. 1746 ✕ 1811 in Napoli (Del Pozzo).

332. **Persio Antonio**, n. a *Matera* 1542 ✕ in Roma 1612. Fu Abate di S. M. de Armeniis, filosofo, teologo, giurista ed accademico Linceo (Zabarella, Stelluti, Lipsio, Ricciardi, Spera, Fontanini, Origlia, Minieri-Riccio, Volpe, Gattini). Delle varie sue opere videro la luce:

1.º Liber novarum positionum in Rhetoricis, Dialecticis, Ethicis, Iure Civili, Iure Pontificio, Phisicis; Venetiis, typis Iacobi Simboeni, MDLXXV.

2.º Trattato dell'ingegno dell'uomo; Venetia per Aldo 1576 in-8 (raro) — ristampato ivi per Gio. Batt. Ciotti 1593.

3.º Pandectarum seu Digestum vetus Iuris Civilis etc. Commentariis Accursii et multorum insuper aliorum Iurisconsultorum tam veterum quam neotericorum, praecipue autem Antonii Persii Philosophiae et U.I.D. scholiis atque observationibus illustratum; Venetiis MDLXXXI in-4, — e ristampato ivi MDXCI.

4.º Del bever caldo, costumato dagli antichi Romani; Venetia per Giov. Battista Ciotti 1593.

5.º Index Capitum Librorum — de ratione recte philosophandi et de natura ignis et caloris; Romae apud Iacobum Mascardum, 1613. — Opera postuma a cura dell'Acc. dei Lincei, col ritratto e l'epigrafe in giro: *Antonius Persius Lyncaeus Materanus Civis Romanus Phil. Theol. et U.I.D.*

6.º Trattato dei portamenti della Signoria di Venetia verso Santa Chiesa — sotto il nome di Pellegrino Accademico Romano — Ms. originale che riguarda la quistione veneta all'epoca di fra Paolo Sarpi, conser-

vato nella Biblioteca Gattini, di cui v'ha anche copia nella Biblioteca dell'Università di Bologna.

333. — **Persio Ascanio**, fratello al predetto, filosofo e letterato insigne, n. a *Matera* 1554 ✕ a Bologna 1610, fu per 24 anni professore in quella Università (Alidossi, Bargagli, Scotti, Scioppio, Zeno, Ricciardi, Fontanini, Origlia, Orloff, Viani, Mazzetti, Minieri-Riccio, Volpe, Gattini). Delle sue opere son note:

1.º Alquante poesie, col verso eroico del Patrizi, impressi nella Raccolta delle composizioni volgari e latine di diversi autori pel Farri, in Venetia, 1574 in-12.

2.º Logicarum exercitationum Libri duo priores Critici; Venetiis apud Felicem Valgrisi 1585 in-fol.

3.º Logicarum exercitationum Liber tertius Apologeticorum primus, in quo de natura Logicae disputatur; Bononiae apud Io. Russium 1586 in-fol.

4.º Defensio Criticorum et Apologetici primi; Bononiae ut s. 1587 in-fol.

5.º Discorso intorno alla conformità della Lingua Italiana con le più notabili antiche lingue e principalmente con la Greca; Bologna per Gio. Rossi 1592 in-12 (raro) e Venetia per Gio. Batt. Ciotti, medesimo anno e formato, — ristampato Napoli per Vincenzo Morano 1874.

6.º Indicis in Homerii Poemata diligentissime constructi specimen; Bononiae apud Hered. Russi 1597 — ma non va oltre il 1.º Libro dell'Iliade.

7.º Sacrae Imaginis Deiparae Virginis quae in Monte Guardiae adiacente, in S. Lucae opificii sui Templo asservatur, Historiae; Coloniae Agrippinae apud Io. Kinchium sub Monacero, anno MDCXIX in-8; ma antecedenemente in un volumetto in-16 col titolo: Componimenti poetici Volgari, Latini e Greci di Diversi sopra la S. Image dipinta da S. Luca la quale si serba sul Monte della Guardia presso Bologna con la sua Historia in dette tre lingue scritta da Ascanio Persii; ivi presso Vitt. Benacci MDCL.

8.º Elogio della Pazzia, — che venne tradotto anche in Francese.

9.º Lettera di due pagine in Latino in occasione della morte di Andrea Vizani, medico e filosofo, già suo discepolo.

10.º Vocabolario pienissimo col riscontro degli antichi scrittori Greci e Latini — rimasto incompleto.

334. — **Persio Orazio** (seniore) nipote ai precedenti, n. 1589 ✕ 1649, letterato, dottore celebre e cittadino Romano (Toppi, Spera, Minieri-Riccio, Volpe, Gattini). Scrisse:

1.º Pompeo magno, Tragedia in verso; Nap. per Gio. Batt. Sottile, 1603 in-12.

2.º La Santa Dorothea, Tragedia sacra; Nap. per Gio. Dom. Roncagliolo 1610 in-12.

3.º Il Figliuol prodigo....

4.º Il Marsia in 4 intermedi....

5.º L'Erminia pastorella, intermedio 1.º....

6.º Armida infuriata, intermedio 2.º; Napoli per il Roncagliolo 1629 in-12.

7.º La Santa Cecilia, Tragedia sacra.....

8.º L'Avaro, comedia....

9.º La Crivellaria....

10.º Il mal maritato; Napoli pel Roncagliolo 1623 in 12.

11.º Il Romano all'oppiato....

12.º Gl'inganni amorosi....

13.º I veri amici....

14.º Della vita di S. Vincenzo Ferreri, Canti XII, in Trani appresso Lorenzo Valerii, 1634 in-4, col ritratto dell'autore, intagliato da Francesco Cardulia.

15.º Consiliorum, sive iuris responsorum criminalium, cum suis decisionibus Iudicum tam ecclesiasticorum quam saecularium et Delegatorum in calce cuiuslibet annotatis Semicenturia; Neap. typis et expensis Aegidii Longi 1640 in-fol.

16.º Consiliorum, sive iuris responsorum civilium cum suis decisionibus Semicenturia; Neap. apud Robertum Mollum, 1642 in-fol. con la riproduzione anche del ritratto. — L'original Ms. di questi Cons. Civ. e Crim. era formato da 7 tomi, di cui il 2.º, il 4.º ed il 6.º, rilegati in un sol volume si conservano nella Biblioteca Gattini, come pure:

17.º Una parte delle *rime refutate* ed *altre incompite*, tra cui « la Regina Maria » Tragedia appena cominciata.